



Terzo Rapporto Annuale sui Servizi a Tutela del Credito (anno 2012)

UFFICIO STUDI

In collaborazione con

Il Sole **24 ORE**

maggio 2013

Ringraziamenti

Un doveroso ringraziamento è dovuto alle Società Associate ad Unirec che, conferendo i loro dati, hanno permesso la redazione di questo rapporto:

Abbrevia Srl, Acm Consulting Srl, Advancing Trade SpA, Age-credit Srl, Age.R.C. Srl, Agesco Srl, Alfa Recupero Crediti Srl, Arcobaleno Management Srl, Argo Ge.Re.Cre. Srl, Asc Srl, Avanti Srl, Beta Servis Srl, Cbi Credit Base International Srl, C.E.C. Snc, Certa Credita Srl, Ces.Ec. Srl, City Recuperocrediti Srl, CNR Credit Srl, Collection Project Service Srl, Comas Srl, Comp.Gest Srl, Consulenze Finanziarie E Generali Srl, Consulfin Srl, Consulting Credit Srl, Cosmorec Srl, C.R. Service Srl, Crearci Srl, Credeco Srl, Creden SpA, Credirec Italia Srl, Credires Srl, Credit Consulting Srl, Credit Service&Company SpA, Credit Sud 2000 Srl, Creditech SpA, Creditgest Srl, Cribis Teleservice Srl, Cromas Srl, Css SpA, Datafin Srl, Db Mec Srl, Delta Credit Veneto Di Mariano Canciani, Dg Di Dore Giacomo&C Sas, Due Effe Srl, Effepi Credit Srl, Egeria Services Sas, Esaconsult Srl, Euler Hermes Collections Spzoo, Eurisko Italia Srl, Eurocollection Srl, Euro Executive Srl, Euro Legal Service Srl, Europa Factor SpA, Euroservice Srl, Eurostudio Sas, F.G. Group Srl, Fides Srl, Finarc Srl, Fincredit Srl, Fineos Srl, Fire SpA, Firec Srl, Forni Leandro Srl, Fp Credit Snc, Free Car Srl, G.R. Gestione Recupero Sas, Gandolfi Sas, G.B. Partner Srl, G.B.L. Srl, Gerec Srl, Ge.Ri. Gestione Rischi Srl, Gesti.Consult Srl, Gextra Srl, Gi& Bi Multiservice Srl, Gib Italia Service Srl, Gio.Da Di Com-pierchio Davide, Giservice Srl, Gls Srl, Gruppo Fincredit Recover Srl, Guber SpA, Hamilton Srl, Ien Sas, I.Na.Ge.C. Srl, I.R.S. Srl, Intellcredit SpA, Intermed Credit Srl, International Credit Srl, Intrum Justitia SpA, Italian Credit Srl, Italy Recover Srl, Janus SpA, Key People Srl, Kreos Srl, Liguria Servizi Recovery Srl, Maran Credit Solution SpA, Mediacredit Sas Di Esposito Ciro, Mg Studio Professionale Srl, Mifido Srl, Mirò Srl, Nationalcreditit.It Srl,

Ncp Srl, Nesko Azg Srl, New Credit Solutions Srl, New Orve Sas, Nivi Credit Srl, Omniarec Srl, Ormca Srl, Osirc SpA, Pegaso Servizi Sas, Phoenix Italia Srl, Primefin Srl, Raska Service Srl, Rbs Retail Banking Services Srl, Rc Collection Srl, Real Credit Di Riccardo Falchi, Recrefin Service Srl, Recus SpA, Regie Srl, Release Srl, Rinaldo Vaira - Studio Europeo Gestione Insoluti Srl, Rs Servizi Srl, Sarda Recuperi Srl, Serfin 97 Srl, Service Credit Srl, Service Lines Srl, Si Collection SpA, Sicur Credit Srl, Sigger Consulting Srl, S.i.r. Sas, So.Ca. Service Srl, So.Ge.C Srl Società Gestione Crediti, Soluzioni Technology Recovery System Srl, Sorec Srl, Sorit Società Servizi E Riscossioni Italia SpA, Staf Service Srl, Star Credit Srl, St.Ing. SpA, Studio 2b Srl, Studio Bondi Srl, Studio Co.Ge.Fin. Srl, Studio Gercam Di Campanale Gerardo, Studio Luzzi&Associati Srl, Studio Vescovi Sas, Sud Credit Srl, System House Srl, Tarida SpA, Team Company Srl, Teknoclaim - Studio Miori Sas, Telkom SpA, Teseo Srl, Total Collection Srl, Trc SpA, Virec Srl, Winservice Snc.

Un sentito grazie va anche al Personale della Segreteria Unirec per il prezioso supporto.

Infine si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito in vario modo alla realizzazione di questo Rapporto.

Ufficio Studi Unirec

Indice

Introduzione	7
<i>Italiani sempre più indebitati</i>	7
<i>Un settore che investe, ma la redditività soffre</i>	8
Flash sullo scenario socio-economico in Italia	11
Premessa	13
<i>Famiglie</i>	13
<i>Imprese</i>	14
<i>Evoluzione del Credito</i>	16
<i>Qualità del Credito</i>	17
<i>Ritardi e mancati pagamenti delle Imprese (escluse le Ditte Individuali)</i>	19
<i>Il ritorno delle Cambiali</i>	20
<i>Mercato del Lavoro</i>	21
<i>Clima di fiducia</i>	22
Il Mercato della Tutela del Credito in Italia	23
Quadro d'insieme: fatturato complessivo e ricavi da recupero crediti	25
<i>Fatturato complessivo</i>	25
<i>Ricavi per la sola attività di recupero crediti per conto terzi</i>	26
Le Imprese operanti nel settore della Tutela del Credito (codice Ateco 82.91.1)	26
Trend del Mercato Unirec	29
Crediti affidati e crediti recuperati	31
<i>Pratiche</i>	31
<i>Importi</i>	32
Crediti affidati e recuperati suddivisi per Regione	35
Confronto regionale – indicatori economico-demografici	40
Analisi di dettaglio	42
<i>Settori Economici ed Aging dei Crediti</i>	42
<i>Tipologia Debitore</i>	43
<i>Tipologia Attività di Recupero</i>	44
Addetti delle Imprese Associate Unirec al recupero crediti e rapporto con valori gestiti	45

Sviluppo ed Andamento Economico delle Imprese Associate Unirec	47
Fatturato complessivo (recupero crediti e servizi accessori)	49
Ricavi per la sola attività di recupero crediti in conto terzi	49
Ricavi da recupero crediti per dimensione aziendale	54
La Distribuzione delle Imprese Associate Unirec per forma giuridica	55
La Distribuzione delle Imprese associate Unirec per area geografica	56
Aspettative per il 2013	59
Trend 2013	61
Clima di fiducia Associate Unirec	61
Allegati	63
<i>Cambiali raccolte</i>	64
<i>Cambiali in scadenza</i>	64
<i>Cambiali insolute/protestate</i>	65
<i>Note metodologiche</i>	65

Introduzione

Il *Rapporto annuale sui Servizi a Tutela del Credito* di Unirec – giunto quest'anno alla terza edizione – presenta il quadro d'insieme del settore recupero crediti in Italia e i risultati d'esercizio di un'attività che – forse non ancora sufficientemente valorizzata nel nostro Paese – sta diventando, tuttavia, sempre più strategica per il mondo delle Imprese e vitale per l'intero sistema economico.

Lo studio illustra – a livello macro e di dettaglio – i volumi e i valori del settore, esaminandone l'andamento produttivo ed economico: ne deriva una fotografia delle Imprese associate ad Unirec – oltre l'80% del mercato nazionale – che, purtroppo, conferma un trend consolidato di contrazione della remunerazione dei servizi di recupero crediti e della redditività delle aziende che li erogano.

Italiani sempre più indebitati

Le società di recupero crediti hanno – ogni mese – più di tre milioni di contatti (tante sono le pratiche in carico agli Operatori Associati Unirec) con Famiglie e Imprese: un osservatorio privilegiato sulla crisi economica e finanziaria, da cui emergono dati allarmanti.

Dallo Studio si rileva tuttavia che, malgrado lo sfavorevole contesto economico, le Imprese associate ad Unirec, **hanno definito positivamente il 44,1% delle pratiche gestite, recuperando oltre 9,2 miliardi di euro in via stragiudiziale** e confermando, quindi, il ruolo positivo per le Società Committenti nell'incassare i loro crediti, trovando soluzioni conciliative, sostenibili e condivise con il cliente/debitore senza aggravarne la condizione.

La situazione rilevata dal Terzo Rapporto Annuale sui Servizi a Tutela del Credito, evidenzia e testimonia gli effetti negativi della crisi economica che stanno attraversando Famiglie ed Imprese italiane. Uno scenario preoccupante confermato anche da tutti i principali indicatori economici del 2012, sia relativi al mercato del lavoro (3 milioni di disoccupati – quasi 300.000 in più del 2011 –, un tasso di disoccupazione all'11,5% su base annua¹ e 520.000 lavoratori in cassa integrazione, con una riduzione media del reddito pro capite di circa 8.000² euro), sia riguardanti i bilanci delle Famiglie (il reddito disponibile è diminuito del 2,1%³ e il potere d'acquisto è calato del 4,8%⁴) che quelli delle Imprese (nel 2012 n. 12.000 società sono fallite⁵, a una media di circa 33 al giorno).

In questo quadro a tinte fosche – in cui il sistema bancario ha ulteriormente stretto le maglie del credito – i dati di questo *Terzo Rapporto Annuale sui Servizi a Tutela del Credito* mostrano come sia diminuita la capacità delle Imprese e delle Famiglie italiane di onorare le proprie obbligazioni e di rimborsare i prestiti contratti, in un contesto che assume, sempre di più, i contorni dell'emergenza sociale.

Al deciso incremento delle sofferenze bancarie - a dicembre 2012 ammontavano a 125 miliardi di euro, con un +16,5% rispetto all'anno precedente⁶ - e all'impennata dei ritardi

¹ Fonte: Dati Istat.

² Fonte: Dati Inps elaborati da CGIL.

³ Fonte: Istat, statistiche Flash.

⁴ Fonte: Istat, statistiche Flash.

⁵ Fonte: Cerved, Osservatorio sui protesti e Ritardi dei pagamenti delle Imprese, marzo 2013.

⁶ Fonte: ABI Monthly Outlook – aprile 2013.

di pagamento delle Imprese (nell'ultimo trimestre 2012 ben 370.000 Imprese, +22%, erano in ritardo nei pagamenti di oltre 2 mesi e addirittura 47 mila sono state protestate⁷), infatti, si aggiunge l'ammontare di crediti scaduti e non pagati affidati per il recupero alle Aziende associate ad Unirec analizzate in questo studio: **35 milioni di pratiche (2 milioni in più rispetto al 2011, pari +6%, di cui 29 milioni solo verso le Famiglie), per complessivi 43 miliardi di euro (5,2 miliardi in più del 2011, pari a +14%)** di cui:

- **25,4 miliardi** (il 59%) dal **settore bancario/finanziario**, relativi a rate di prestiti, rate per acquisto di beni di largo consumo, rate di mutui, scoperti di conti bancari, carte di credito revolving e canoni di leasing;
- **14,6 miliardi** (il 34%) riguardanti **bollette** insolute per servizi di prima necessità quali: luce, acqua, gas e telefono;
- **3 miliardi** (il 7%), per **crediti commerciali** e di altra natura.

A questo va aggiunto il dato significativo – anche dal punto di vista del mutamento del costume sociale – del **forte ritorno all'uso delle cambiali** e dell'**incremento dei protesti, in crescita da ormai 5 trimestri consecutivi**.

Un settore che investe, ma la redditività soffre

Gli importanti risultati ottenuti dalle Aziende associate ad Unirec ed evidenziati nel *Terzo Rapporto Annuale* sono stati, però, conseguiti con **elevati investimenti da parte delle Imprese di recupero crediti**, sia sul personale - gli organici sono aumentati di oltre 2000 unità (+12%), è stato firmato un protocollo sindacale che disciplina l'applicazione del contratto a progetto ed è proseguita la professionalizzazione degli addetti con la formazione continua -, sia su tecnologie e processi (per gestire volumi elevati con efficienza e rispettare le continue richieste della committenza in termini di protocolli di sicurezza), sia, infine, sul rispetto delle "buone prassi" (con formazione e sensibilizzazioni mirate e tecniche di controllo sempre maggiori).

A questi investimenti si aggiungono **ulteriori costi**, sia quelli che si sono resi indispensabili per preservare l'efficacia delle azioni di recupero in un contesto deteriorato (informazioni, rintracci, supporto agli Agenti di recupero, ecc.) sia quelli per servizi complementari all'attività di recupero crediti, richiesti dalle società Committenti ancorché non remunerati: abbinamento degli incassi ai singoli clienti, contabilizzazione delle partite direttamente sui sistemi contabili delle Committenti, versamento dei valori incassati sui c/c delle Committenti, gestione – anche a proprie spese – dei conti correnti bancari/postali dedicati e gestione di effetti cambiari e dei relativi insoluti.

Il tasso di recupero⁸ ha accusato inevitabilmente un'ulteriore flessione, attestandosi al 21,5% (-11% rispetto al 24,1% del 2011), confermando così un trend registrato a partire dal 2008: il tasso di recupero, che era pari al 31,3%, **si è contratto di circa 10 punti percentuali, con un calo di oltre il 30%**. Per contro, la **provvigione media** – relativa ad un'attività remunerata quasi totalmente attraverso **success-fee** – **si è ridotta al 5,47%** (nel 2008 era pari al 6,32%).

Queste dinamiche hanno inciso pesantemente sulla redditività – e, quindi, sull'equilibrio economico – delle Imprese associate ad Unirec: lo studio, infatti, ha evidenziato **un'ulteriore contrazione degli utili complessivi del 14% rispetto all'anno precedente**,

⁷ Fonte: Osservatorio Cerved

⁸ Rapporto tra crediti recuperati e crediti affidati.

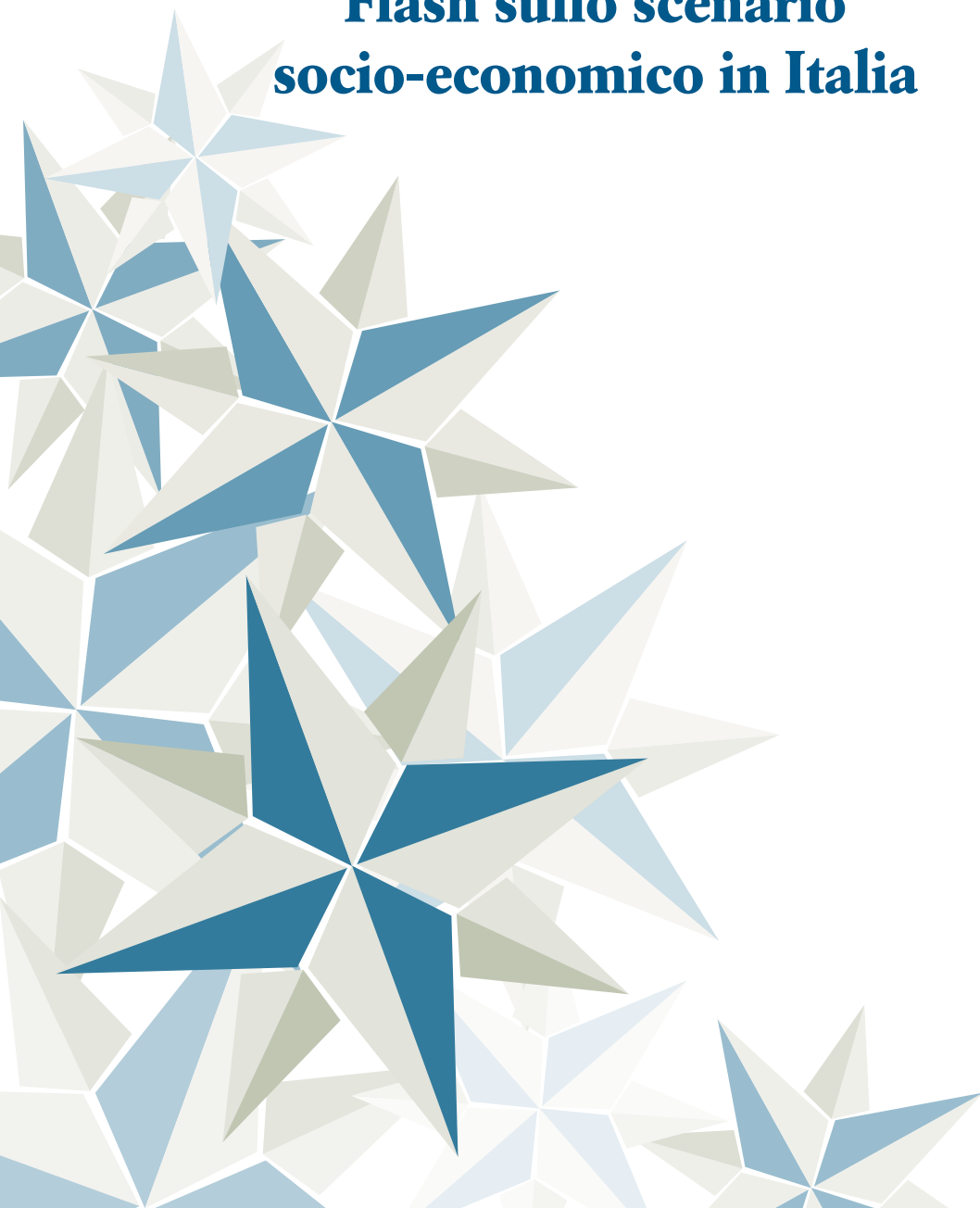
con una situazione molto delicata per le Imprese di recupero crediti di minori dimensioni (nel 2011, di quelle con fatturato fino a 5 milioni, il 25% – una ogni quattro – ha chiuso il bilancio in perdita, mentre la percentuale sale al 37% se si considerano quelle con fatturato fino ad 1 milione di euro).

Il trend che emerge da questo *Rapporto Annuale* sembra testimoniare che non vengono valorizzati adeguatamente gli investimenti e la professionalità degli Operatori della Tutela del Credito, che rischiano di essere valutati solo attraverso i freddi parametri di *performance* e *benchmark*. Invece, il servizio erogato – strategico per le Imprese, vitale per l'economia e rilevante per la tenuta sociale del Paese – richiede l'applicazione di presidi normativi sempre più stringenti, professionalità e impegno per la miglior tutela delle parti interessate (committenza e clienti/debitori), organizzazioni aziendali sempre più complesse per migliorare l'efficienza e l'efficacia, implementazioni continue per supportare richieste sempre più diversificate e, infine, una remunerazione complessiva adeguata ai maggiori costi ed ai servizi prestati. Ciò per evitare che il settore collassi.

Ufficio Studi Unirec

Roma, 24 maggio 2013

Flash sullo scenario socio-economico in Italia



Premessa

Le Famiglie e le Imprese sono i principali interlocutori degli Operatori della Tutela del Credito; dal “Rapporto sulla Stabilità Finanziaria” della Banca d’Italia n. 5, aprile 2013, per il 2012 si rileva:

- un ulteriore calo della ricchezza delle Famiglie;
- un’ulteriore riduzione della redditività delle Imprese.

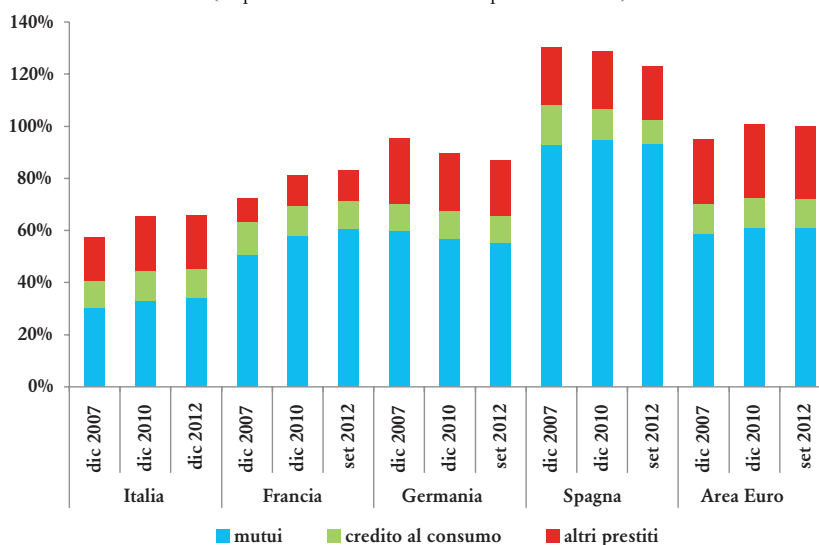
Famiglie

Secondo la Banca d’Italia, la ricchezza complessiva lorda delle Famiglie italiane continua a diminuire: la ricchezza finanziaria lorda nei primi 9 mesi del 2012 è diminuita di 17 miliardi di euro; in calo viene rilevato anche il reddito disponibile; stabile il rapporto tra attività finanziarie e reddito disponibile.

La Banca d’Italia rileva in diminuzione anche i debiti finanziari (in valore assoluto) delle Famiglie, a seguito del forte indebolimento della domanda di prestiti e delle condizioni maggiormente restrittive dell’offerta, in particolare nei confronti della Clientela considerata “più rischiosa”.

Tuttavia, il rapporto tra debiti finanziari delle Famiglie e reddito disponibile lordo, benché aumentato in Italia di circa 7 punti negli ultimi 5 anni, rimane comunque “contenuto” al 65%, a fronte dell’83% della Francia, dell’87% della Germania, del 100% dell’Area Euro e del 123% della Spagna.

Grafico 1: Debiti finanziari delle Famiglie
(in percentuale del reddito disponibile lordo)



Fonte: Banca d’Italia e Istat.

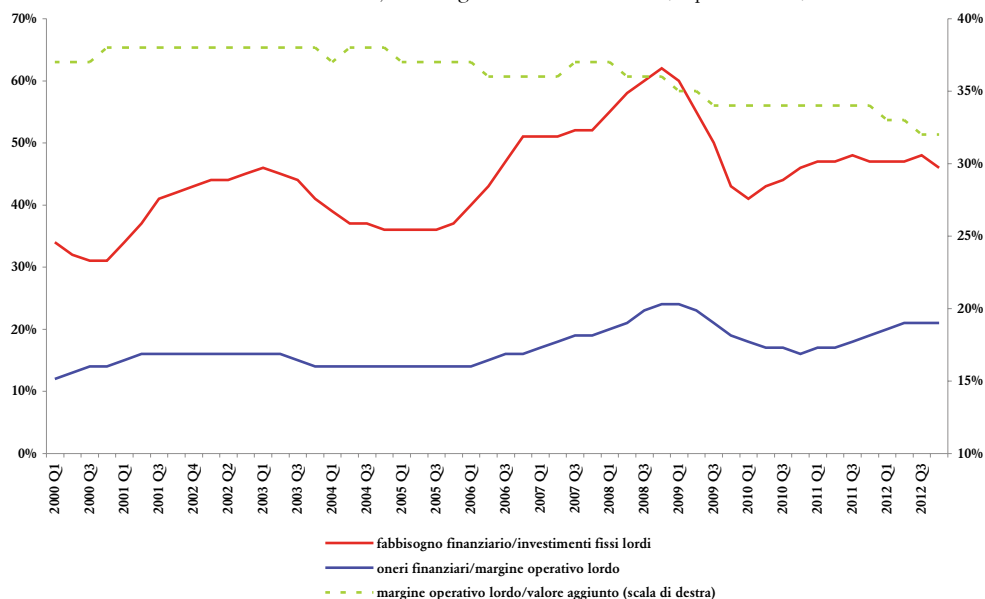
Per quanto concerne le “sofferenze”, nei comparti del credito al consumo e dei prestiti personali, dal Rapporto della Banca d'Italia si rileva un aumento di **circa il 20%** dell'incidenza degli “incagli”, passato dal 3,4% del 2011 al 4,1% a fine 2012.

Più contenuto viene rilevato l'aumento delle sofferenze nel comparto dei mutui per l'acquisto di abitazioni.

Imprese

Dal “Rapporto sulla Stabilità Finanziaria” della Banca d'Italia n. 5, aprile 2013, si rileva che: la redditività delle Imprese italiane continua a risentire del perdurare della recessione; nel 2012 è diminuito di 2 punti percentuali il rapporto fra il MOL ed il valore aggiunto, è diminuito l'autofinanziamento ed è aumentato il peso degli oneri finanziari sul MOL (anche per effetto della dinamica dei tassi d'interesse registrati nel corso dell'anno).

Grafico 2: Redditività, fabbisogno e oneri finanziari (in percentuale)

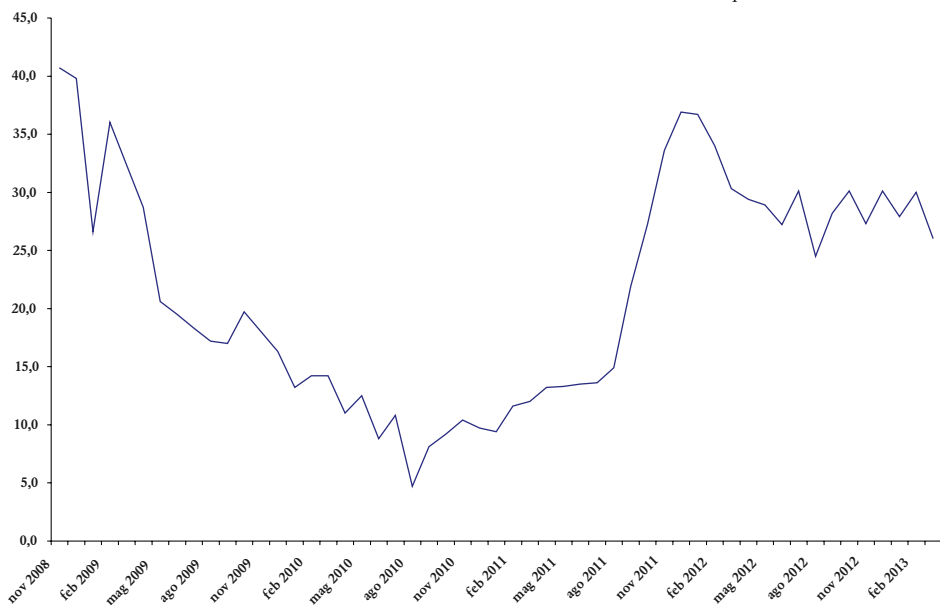


Fonte: Banca d'Italia e Istat.

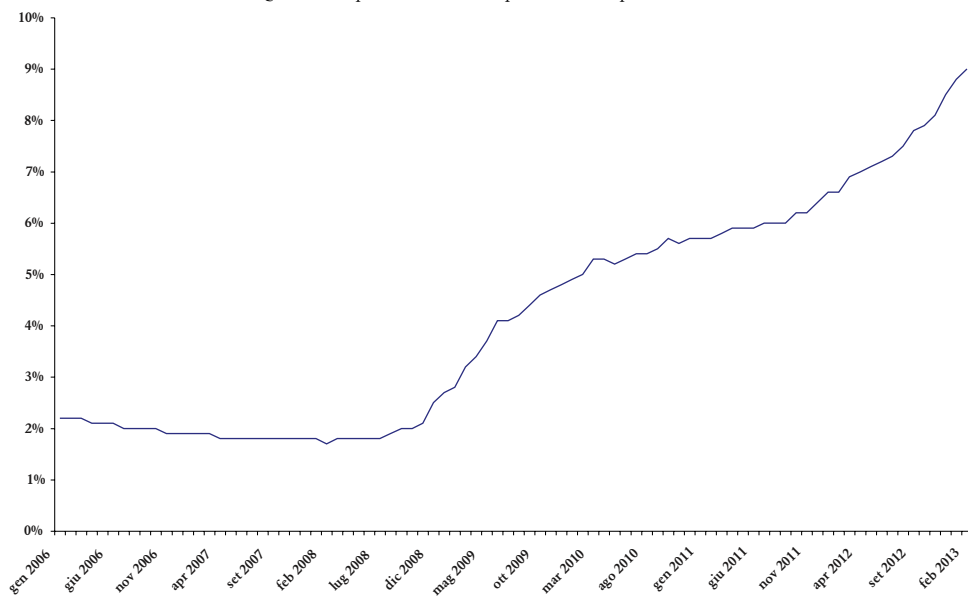
Nel 2012 le condizioni finanziarie e di liquidità delle Imprese risultano ulteriormente peggiorate, aumentando le difficoltà di rimborso dei prestiti.

Secondo dati Cerved, nell'ultimo trimestre 2012 ammontavano a oltre **370 mila le Imprese**⁹ con ritardi di oltre 2 mesi rispetto alla scadenza concordata dei pagamenti commerciali, portando il rapporto sul totale a 7,1% dal 6% dello stesso periodo dell'anno precedente (+18%).

⁹Totale Imprese attive nel 2012: n. 5,24 milioni; dati Infocamere MovImprese.

Grafico 3: Indice delle difficoltà di accesso al credito (delle Imprese)

Fonte: Banca d'Italia e Istat.

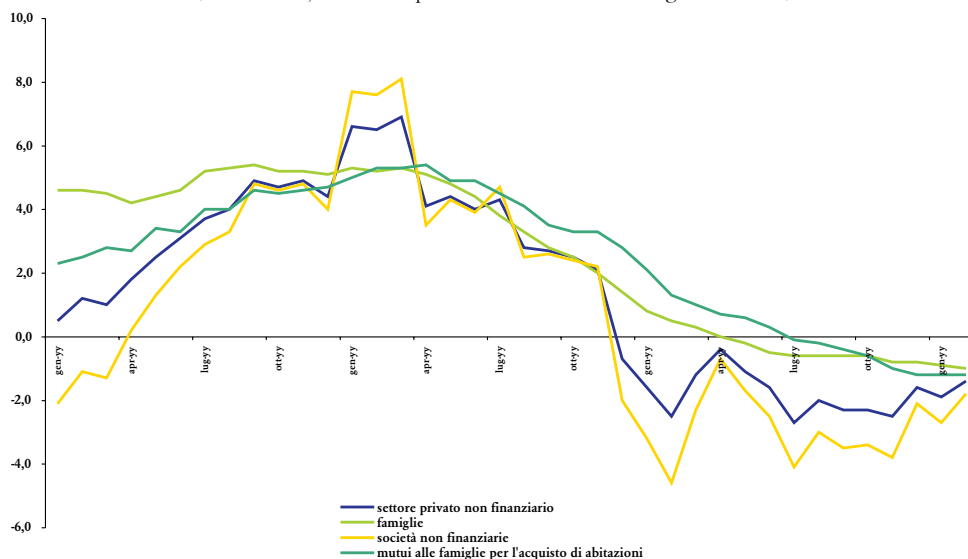
Grafico 4: Quota dei prestiti verso Imprese in temporanea difficoltà (%)

Fonte: Banca d'Italia e Istat.

Evoluzione del Credito

Il “Rapporto sulla Stabilità Finanziaria” della Banca d’Italia n. 5, aprile 2013, evidenzia una contrazione del credito al settore privato non finanziario dovuta: alla riduzione della domanda - connessa alla sfavorevole congiuntura e all’incertezza sulle prospettive di ripresa - ed alle più rigide condizioni dell’offerta, soprattutto nei confronti delle Imprese.

Grafico 5: Credito al settore privato non finanziario in Italia
(dati mensili; variazioni percentuali sui 3 mesi in ragione d’anno)

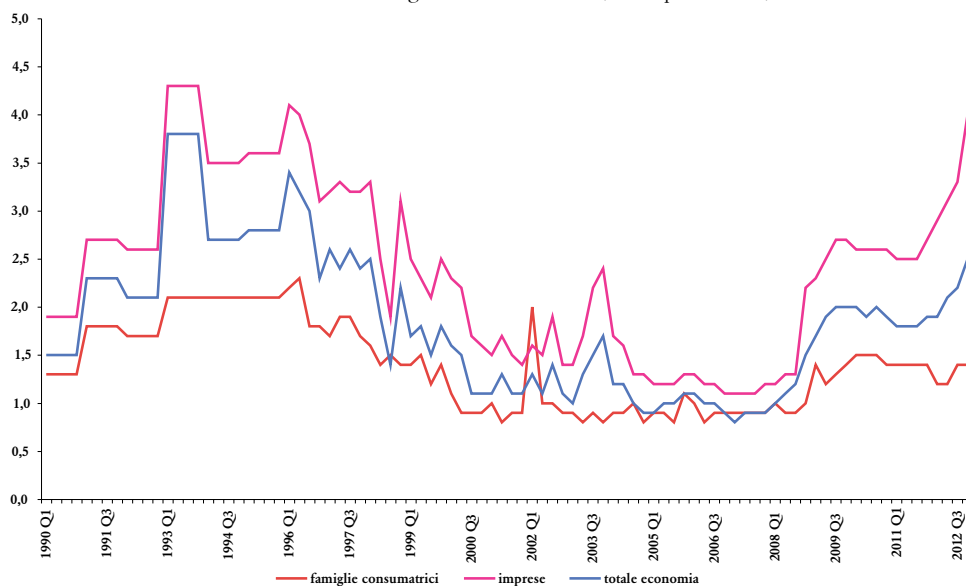


Fonte: Banca d'Italia e Istat.

Qualità del Credito

Con riferimento al 2012, il “Rapporto sulla Stabilità Finanziaria” della Banca d’Italia n. 5, aprile 2013, evidenzia una sostanziale stabilità del rapporto tra le nuove sofferenze ed il complesso degli impieghi alle Famiglie, mentre registra un peggioramento per le Imprese.

Grafico 6: Tasso di ingresso in sofferenza (valori percentuali)

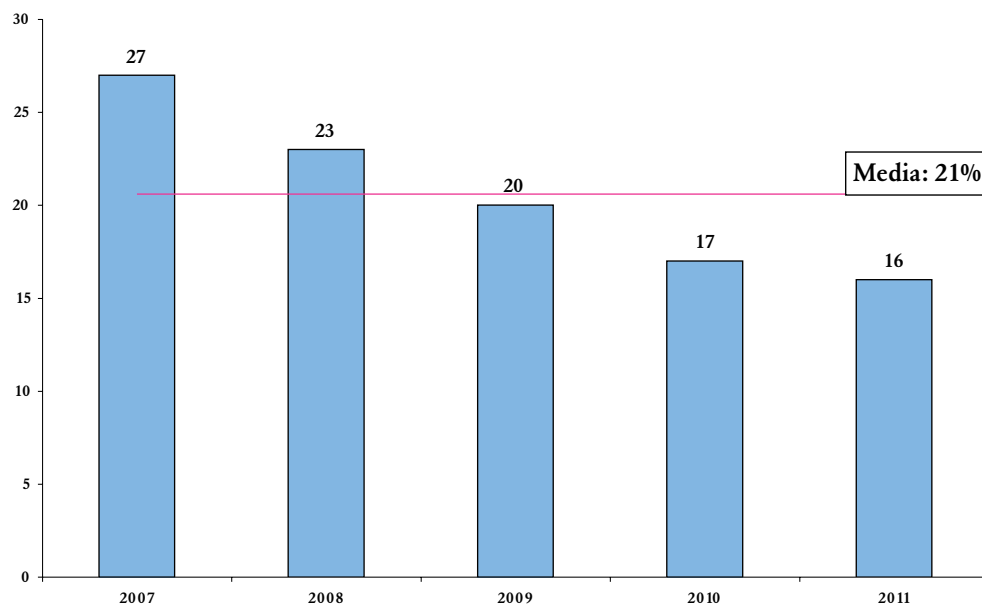


Fonte: Banca d'Italia e Istat.

Nel 2011, il maggior presidio di Banche e Finanziarie dell'attività di gestione e recupero di crediti – anche mediante un maggior utilizzo in outsourcing di operatori specializzati nel recupero crediti – ha consentito di limitare ad un solo punto percentuale (dal 17% al 16%) il calo del tasso di estinzione delle “sofferenze” (rapporto tra lo stock complessivo delle “sofferenze” ed il flusso annuo di “sofferenze” in uscita dai bilanci, anche a seguito di attività di recupero).

Al contrario, nel precedente triennio 2007/2010, l'indicatore ha fatto registrare un calo di 10 punti percentuali dal 27% al 17%.

Grafico 7: Tasso di estinzione delle sofferenze



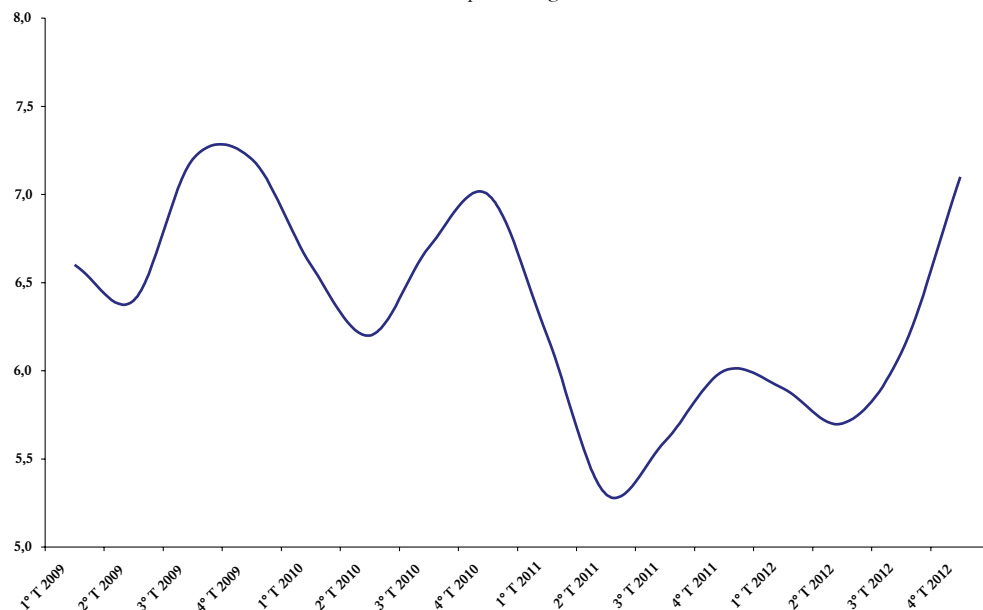
Fonte: Banca d'Italia e Istat.

Ritardi e mancati pagamenti delle Imprese (escluse le Ditte Individuali)

Dal già citato Osservatorio Cerved sui protesti ed i pagamenti delle Imprese del marzo 2013, si evidenzia un rilevante peggioramento della situazione.

Nell'ultimo trimestre 2012, le Imprese che accusavano ritardi di pagamento di oltre 2 mesi rispetto ai termini concordati ammontavano al 7,1% del totale, con un incremento del 22% rispetto all'inizio dell'anno.

Grafico 8: Le Imprese in grave ritardo¹⁰



Fonte: Cerved.

Nel 2012, **le Società che hanno subito almeno un protesto sono state n. 47 mila**, con un incremento dell'8,8% sull'anno precedente; solo nell'ultima parte del 2012, le Imprese protestate sono state n. 22 mila, con un incremento del 16% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Rispetto al 2007 (ultimo anno pre-crisi) il numero delle Imprese protestate si è incrementato **del 45%**.

A livello territoriale, l'Osservatorio Cerved mette in evidenza:

- **Sud e Isole:** 18 mila Imprese protestate, +12,2%; il maggior numero di Imprese protestate si registra in Campania (oltre 6 mila), in Sicilia (circa 4 mila) ed in Puglia (circa 3 mila). I maggiori incrementi dei protesti nel 2012 sono registrati in: Basilicata +18,2% ed in Molise +18,1%;
- **Centro:** 13 mila Imprese protestate, +7,4%; il maggior numero di Imprese protestate si registra nel Lazio (oltre 8 mila) e in Toscana (circa 3 mila). I maggiori incrementi dei protesti nel 2012 sono registrati in: Marche + 17,2%, in Umbria +16,4% e nel Lazio 12,7%;

¹⁰ Imprese in grave ritardo: le Imprese che hanno accumulato oltre due mesi di ritardo rispetto alle scadenze concordate.

- **Nord-Ovest:** 10 mila società protestate, +2,6%; il maggior numero di Imprese protestate si registra in Lombardia (circa 8 mila). I maggiori incrementi dei protesti nel 2012 sono registrati in: Valle d'Aosta +4,9% e Lombardia +3,5%;
- **Nord-Est:** 5 mila società protestate, + 1,3%; il maggior numero di Imprese protestate si registra nel Veneto (circa 2,5 mila) ed in Emilia Romagna (oltre 2 mila). I maggiori incrementi dei protesti nel 2012 sono registrati in: Trentino Alto Adige +23,5% e Friuli +12,6%.

Il ritorno delle Cambiali

Come noto, negli anni del cosiddetto boom economico - quando il Paese attraversava una fase di crescita, le Famiglie risparmiavano ed erano solvibili - si è fatto largo uso delle cambiali, quale strumento di pagamento e di dilazione.

Oggi, in uno scenario economico-finanziario completamente diverso, la “cambiale”, che sembrava essere uscita di scena, sta invece ritornando prepotentemente in auge, sia quale mezzo di pagamento che, e soprattutto, quale strumento a supporto di “ri-definizioni” e/o piani di rientro per debiti (precedentemente contratti) insoluti e/o ceduti, in particolare nel credito al consumo.

Infatti, le società finanziarie ed alcune banche, per rientrare dai loro crediti incagliati, sempre più spesso concordano con i propri clienti il rilascio di effetti cambiari.

Da un'analisi dell'Ufficio Studi di Unirec, basata su dati di un campione di Società di recupero crediti e di Società di Credito ai Consumatori, con riferimento al 2012, rispetto al 2011 emerge:

- un aumento del 5% del numero degli effetti rilasciati ed una crescita del 2% dell'ammontare complessivo;
- un tasso di insolvenza (insoluti e protesti) del 33% del numero degli effetti e del 35% dell'ammontare complessivo.

Rispetto al 2009, il numero delle cambiali è aumentato del 44%, mentre l'ammontare complessivo è cresciuto del 17%.

(Per maggiori dettagli si rimanda alla voce Allegati, pag. 65).

Mercato del Lavoro

A marzo 2013 (dati Istat) i disoccupati in Italia ammontavano a 2 milioni e 950 mila: **297 mila in più su base annua (+11,2%)**: 814 disoccupati in più ogni giorno.

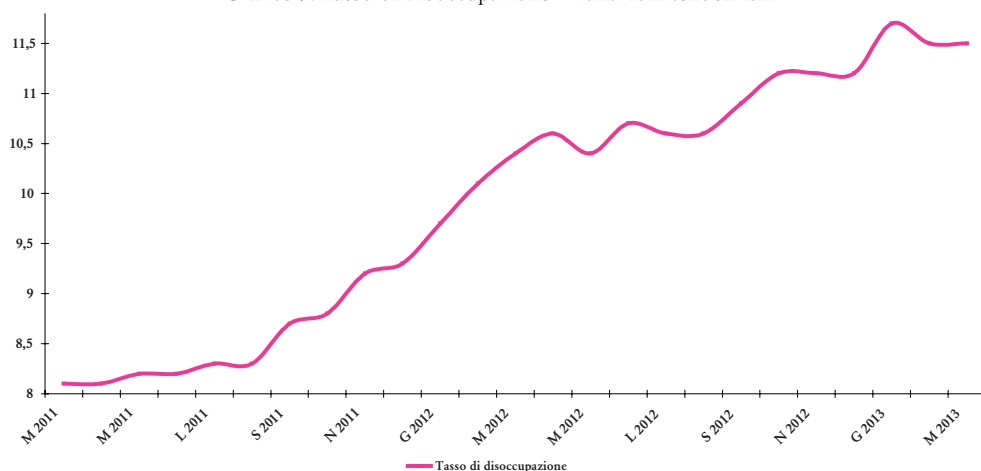
Il tasso di disoccupazione si è attestato all'**11,5%**, in aumento di 1,1 punti percentuali nei dodici mesi (**quasi 12 disoccupati ogni 100 lavoratori**).

Tabella 1: Tasso di Disoccupazione (Marzo 2013)

Tipologia di Disoccupazione	%	Variazioni congiunturali (marzo 2013/febbraio 2013)	Variazioni tendenziali (marzo 2013/marzo 2012)
		Punti percentuali	
Tasso di disoccupazione Totale	11,5	0,0	1,1
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	38,4	0,6	3,2

Fonte: Istat.

Grafico 9: Tasso di Disoccupazione – Variazioni tendenziali



Fonte: Istat.

Clima di fiducia

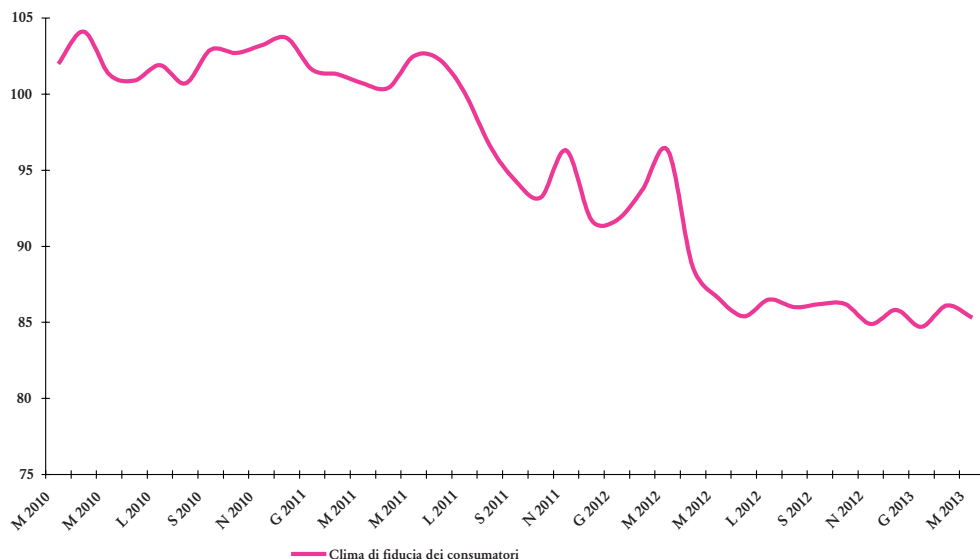
Il Clima di fiducia (dati Istat) sia delle Imprese che dei Consumatori, dopo un periodo di “altalenante stabilità”, dal 2011 ha registrato una brusca caduta, perdendo circa 15 punti negli ultimi 2-3 anni.

Grafico 10: Clima di fiducia delle Imprese



Fonte: Istat.

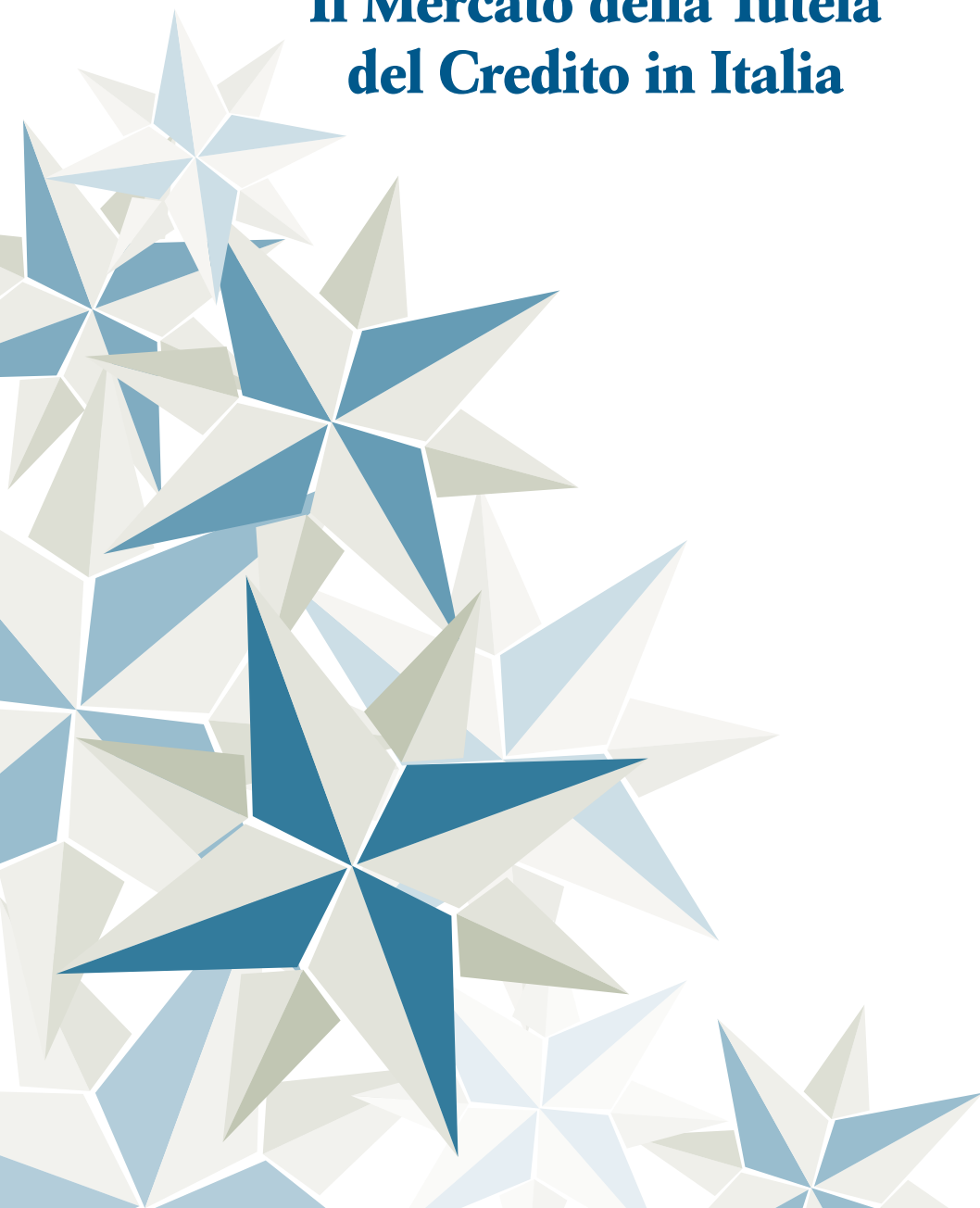
Grafico 11: Indice di fiducia dei Consumatori



Fonte: Istat.



Il Mercato della Tutela del Credito in Italia



Quadro d'insieme: fatturato complessivo e ricavi da recupero crediti

Fatturato complessivo

Nel 2011, il fatturato complessivo del Comparto della “Tutela del Credito” ha raggiunto in Italia il ragguardevole importo di **983 milioni di euro**, con una crescita di circa il 9% rispetto ai 905 milioni del 2010, frutto di un aumento del 18% del “libero mercato”¹¹ (l’incremento di Unirec è stato del 19%) e di una contrazione del 29% del “mercato captive”¹².

Le Imprese del “libero mercato” (escluso quindi quelle captive) hanno fatturato complessivamente **851 milioni di euro**, ovvero 132 milioni di euro in più sui 719 milioni del 2010 e, con l’incremento del 18%, hanno visto aumentare dall’80% all’86,6% la loro quota di mercato.

La quota di mercato delle Aziende Associate Unirec è cresciuta di 7 punti percentuali, attestandosi al 76% del totale del Comparto ed **all’87%** del “libero mercato” (+ 1 punto percentuale).

Il fatturato per servizi collaterali all’attività di recupero crediti, nel 2011 è aumentato del 39,5% attestandosi a **240 milioni di euro**, con un incremento di € 68 milioni sui 172 milioni del 2010.

Per il 2012, sulla scorta di dati di bilancio di un campione significativo di Associate Unirec, è atteso un ulteriore incremento del fatturato, tuttavia stimabile nell’ordine dell’1%-3%.

Tabella 2: Fatturato complessivo del Comparto della “Tutela del Credito” (Codice Ateco 82.91.1) €/mln

Mercato	2010	%	%	2011	%	%	Δ%	2012	Δ%
Unirec	621	86	69	740	87	76	+19	748	+1
Altri Operatori non Unirec	98	14	11	111	13	11	+13	n.d.	n.d.
Tot. Libero Mercato	719	100	80	851	100	87	+18	n.d.	n.d.
Società Captive	186		20	132		13	-29	n.d.	n.d.
Tot. complessivo	905		100	983		100	+9	993¹³	+1

Fonte: Bilanci Aziendali.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

¹¹ Mercato libero: Imprese che gestiscono crediti per conto terzi.

¹² Mercato captive: Imprese che gestiscono i crediti del Gruppo di appartenenza; in questo Studio anche: MPS Gestione Crediti Banca, UCMB e BCC Gestione Crediti.

¹³ Dato stimato su un campione rappresentativo di circa il 50% del Mercato totale.

Ricavi per la sola attività di recupero crediti per conto terzi

Nel 2011, i ricavi derivanti dalla sola attività di recupero crediti per conto terzi, ammontati a complessivi **744 milioni di euro**, registrano un aumento contenuto nell'ordine dell'1% circa (erano 733 milioni nel 2010). Da rilevare tuttavia che tale risultato deriva da una crescita del 12% dei ricavi complessivi delle Imprese del "libero mercato" (Associate Unirec +11%) e di una contrazione del 29% dei ricavi delle Imprese "captive". Nel 2011, le Aziende Associate Unirec, con **503 milioni di euro**, hanno visto crescere di 6 punti percentuali la loro quota dei ricavi complessivi del Comparto conquistando il **68% del totale**; pressoché stabile (-1 punto) la quota relativa al "libero mercato", passata dall'83% del 2010 all'82% del 2011.

Per quanto concerne il 2012, sulla scorta di dati dei bilanci di un campione significativo di Associate Unirec, è stimabile un assestamento dei ricavi per attività di recupero crediti in conto terzi intorno ai **750 milioni di euro**.

Tabella 3: Ricavi Recupero Crediti del Comparto della "Tutela del Credito" (Codice Ateco 82.91.1) (€/mln)

Tipologia di Operatori	2010	%	%	2011	%	%	Δ%	2012	Δ%
Unirec	452	83	62	503	82	68	+11	507	+1
Altri Operatori non Unirec	95	17	13	109	18	14	+15	n.d.	n.d.
Tot. Libero Mercato	547	100	75	612	100	82	+12	n.d.	n.d.
Società Captive	186		25	132		18	-29	n.d.	n.d.
Tot. complessivo	733		100	744		100	+1%	752¹⁴	+1

Fonte: Bilanci Aziendali.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Le Imprese operanti nel settore della Tutela del Credito (codice Ateco 82.91.1)

Nel 2011, le Imprese con codice Ateco 82.91.1, rispetto al 2010 avevano registrato un aumento di n. 82 unità, pari a +6,5%.

L'incremento era ascrivibile pressoché totalmente alle Società a Responsabilità Limitata passate da n. 491 a n. 547 (+11%).

Nel 2012 invece, si rileva un numero sostanzialmente stabile di Imprese operanti nel settore del recupero crediti (1.332 contro 1.334), pur tuttavia con una diversa ripartizione per forma giuridica.

Infatti, a fronte di un incremento di n. 30 Società di Capitale (+9 SpA e +21 Srl) che rappresentano il 45,4% del totale, si è registrata una diminuzione di n. 32 Società di Persone (-14 Sas; -9 Snc; -7 D.I.; -2 Altre).

¹⁴ Dato stimato su un campione rappresentativo di circa il 50% del Mercato totale.

Tabella 4: Distribuzione delle Imprese con Codice Ateco 82.91.1 per forma giuridica

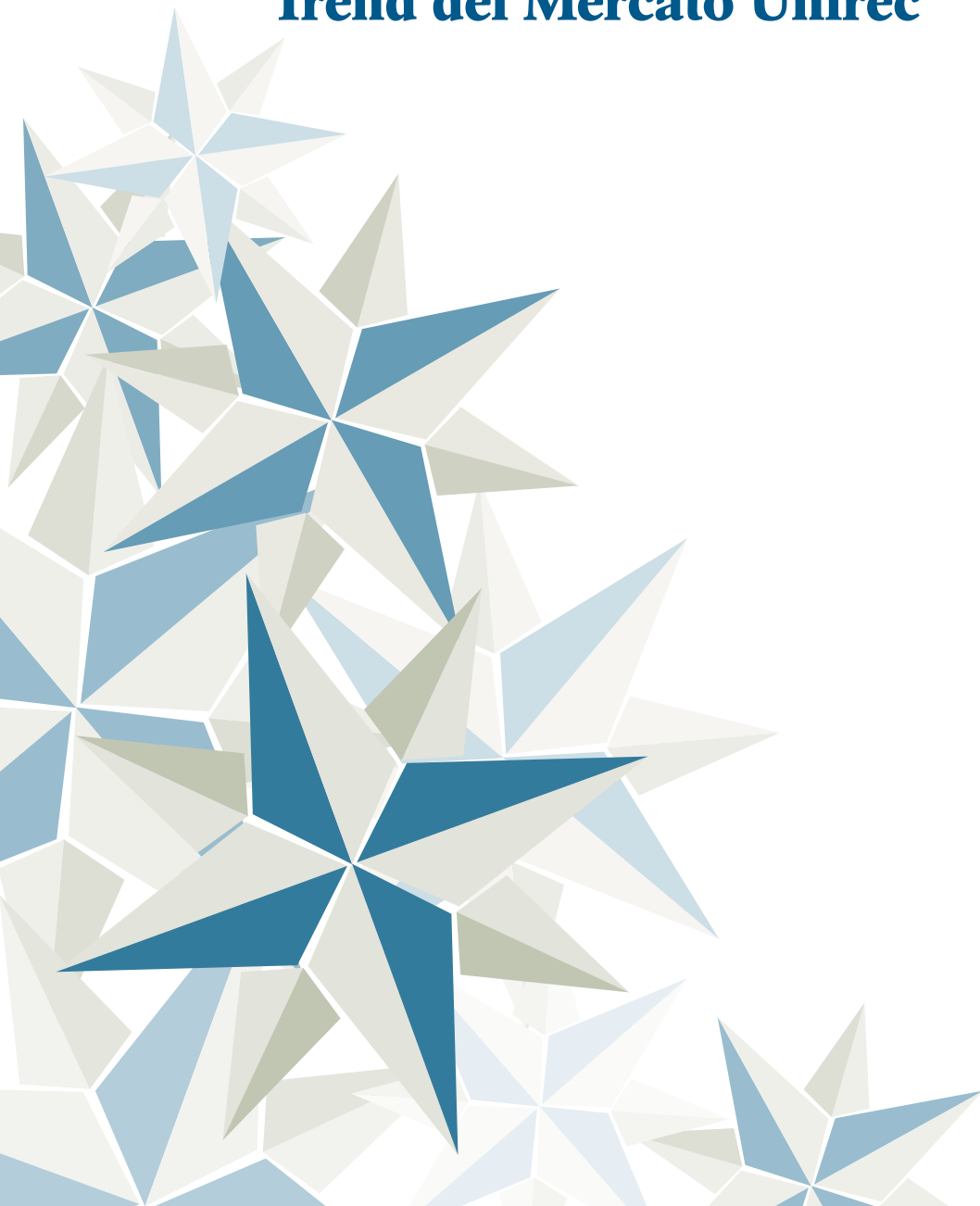
Tipo di Impresa	2010	Δ	2011	Δ	2012	Δ
SpA	25	-7	28	3	37	9
Srl	491	-24	547	56	568	21
Sas	198	-6	203	5	189	-14
Snc	65	-9	66	1	57	-9
Ditte Individuali	470	6	484	14	477	-7
Consorzi, Cooperative, Altro	3	-2	6	3	4	-2
Tot. Imprese	1.252	-42	1.334	+82	1.332	-2

Fonte: Camera di Commercio.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.



Trend del Mercato Unirec



Crediti affidati e crediti recuperati

Pratiche

Nel 2012, le Imprese associate ad Unirec hanno gestito per il recupero circa **n. 35 milioni di pratiche**, con un incremento del 6% rispetto al 2011 (l'incremento del 2011 sul 2010 era stato del 4%).

Per contro, il numero totale delle pratiche recuperate è calato di quasi 2 milioni di pezzi, pari ad una flessione del 10%.

Parimenti, nel 2012 le performance (rapporto tra il numero delle pratiche recuperate ed il numero delle pratiche gestite) risultano pari al 44,1%, **in calo di 8 punti percentuali (-15%)**, sul 52,1% del 2011 e di 9,2 punti percentuali sul 53,1% del 2010, anno in cui è iniziato il trend in diminuzione.

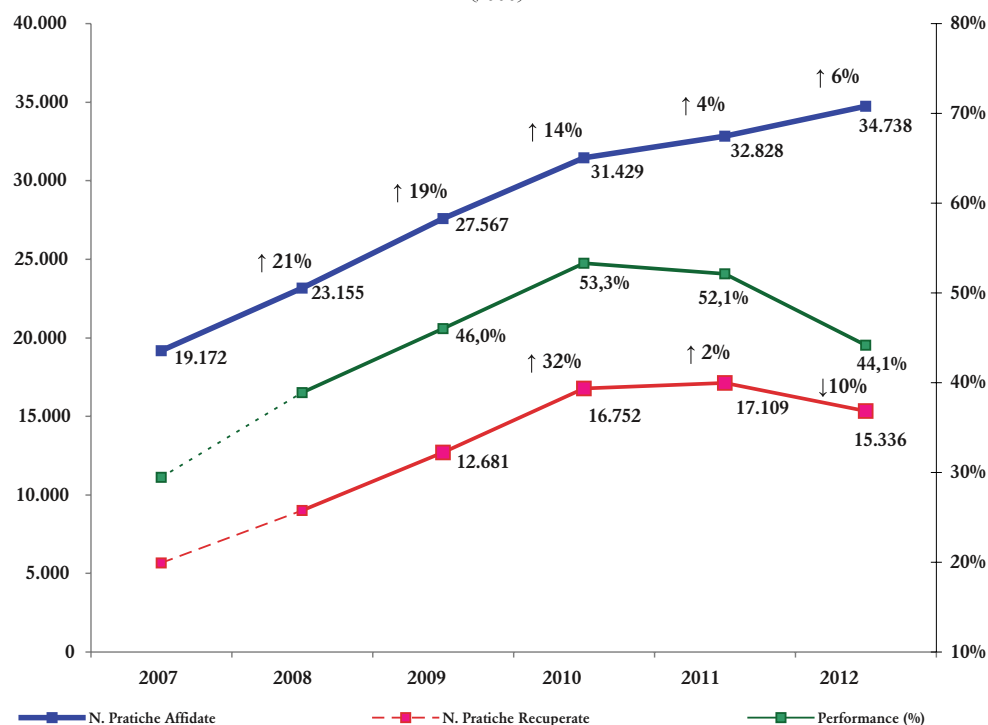
Dall'elaborazione di dati relativi al primo trimestre 2013, conferiti da un campione di Imprese Associate Unirec rappresentative di circa il 40% del Mercato, per l'anno 2013 è stimabile una crescita intorno al 6%-8% del numero delle pratiche affidate.

Tabella 5: Crediti affidati e recuperati – numero di pratiche
(/000)

Sudd. Pratiche	2010			2011			2012		
	n.	Δ	Δ%	n.	Δ	Δ%	n.	Δ	Δ%
Pratiche affidate	31.429	3.862	14	32.828	1.399	4	34.738	1.910	6
Pratiche recuperate	16.752	4.071	32	17.109	357	2	15.336	-1.773	-10
	2010			2011			2012		
	%	Δ	Δ%	%	Δ	Δ%	%	Δ	Δ%
Performance	53,3	7,3	15,8	52,1	-1,2	-2,2	44,1	-8	-15,4

Fonte: Imprese Associate Unirec.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Grafico 12: Crediti affidati recuperati – numero di pratiche (/000)

Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Importi

Nel 2012, i crediti affidati per il recupero alle Imprese Associate Unirec, sono ammontati a circa **43 miliardi di euro**, con un incremento del 14% rispetto all'anno precedente. La massa di crediti affidati per il recupero in 6 anni è quasi triplicata: erano 15,2 miliardi di euro nel 2007; per contro, i crediti recuperati nello stesso periodo sono "solo" raddoppiati, passando dai 4,7 miliardi di euro del 2007 ai **9,3 miliardi di euro di fine 2012**.

Nel 2012, causa il perdurare di un contesto particolarmente negativo, si è verificato un ulteriore calo di 2,6 punti percentuali delle performance (rapporto tra importi recuperati ed importi affidati); infatti si sono attestate al **21,5% registrando un calo dell'11%**, rispetto al 24,1% del 2011.

Nell'ultimo quinquennio, **le performance sono diminuite di circa 10 punti (-31%)**, passando dal 31,3% nel 2007 al 21,5% nel 2012.

Il ticket medio dei crediti affidati, nel 2012 è stato di **€ 1.237**, aumentato del 7% rispetto a quello di € 1.152 del 2011; negli ultimi 6 anni è cresciuto del 47%.

Da rilevare tuttavia, che l'83% delle pratiche (pari al 49% degli importi totali) ha un ticket medio di € 703; per contro, il 17%, pari al 51% degli importi ha un ticket medio di € 3.577.

Infatti, l'aumento è dovuto essenzialmente alla maggiore tendenza degli Istituti di Credito ad affidare in outsourcing, prima di un'eventuale cessione e/o del passaggio a perdita, il recupero di propri crediti di aging e di saldo notoriamente più elevati, rispetto a quelli di altri settori.

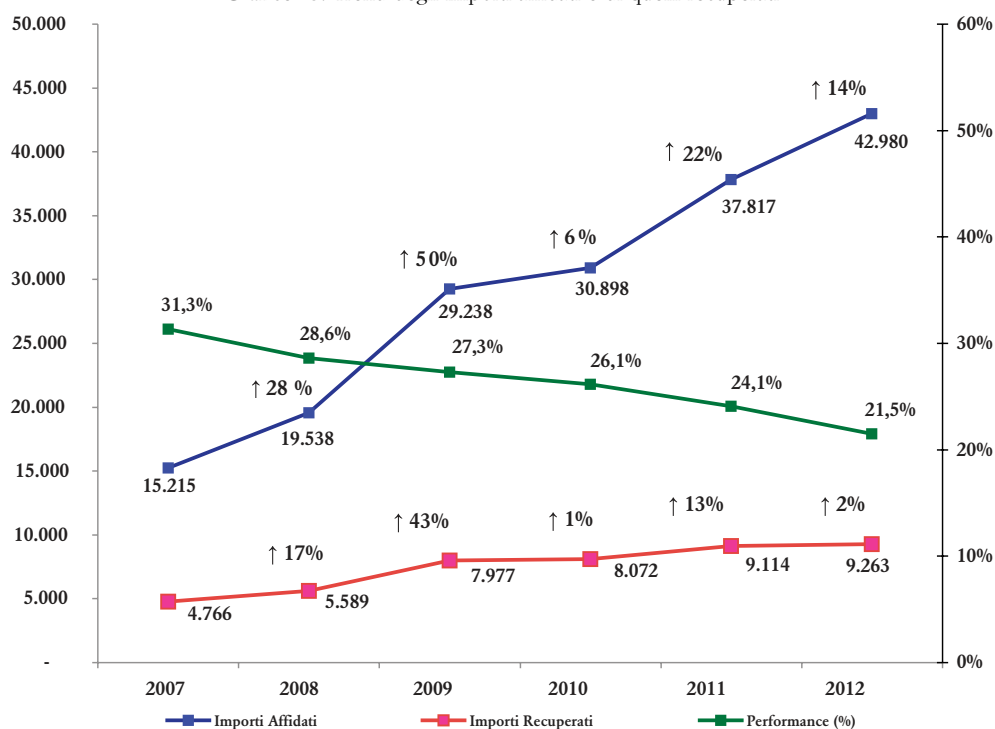
Tabella 6: Crediti affidati recuperati – importi
(€/mln)

Sudd. Crediti	2010			2011			2012		
	€	Δ	Δ%	€	Δ	Δ%	€	Δ	Δ%
Crediti affidati	30.898	1.660	6	37.817	6.919	22	42.980	5.163	14
Crediti recuperati	8.072	95	1	9.114	1.042	13	9.263	149	2
	2010			2011			2012		
	%	Δ	Δ%	%	Δ	Δ%	%	Δ	Δ%
Performance	26,1	-1,2	-4,4	24,1	-2	-7,6	21,5	-2,6	-10,8

Fonte: Imprese Associate Unirec.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Grafico 13: Trend degli importi affidati e di quelli recuperati



Fonte: Imprese Associate Unirec.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

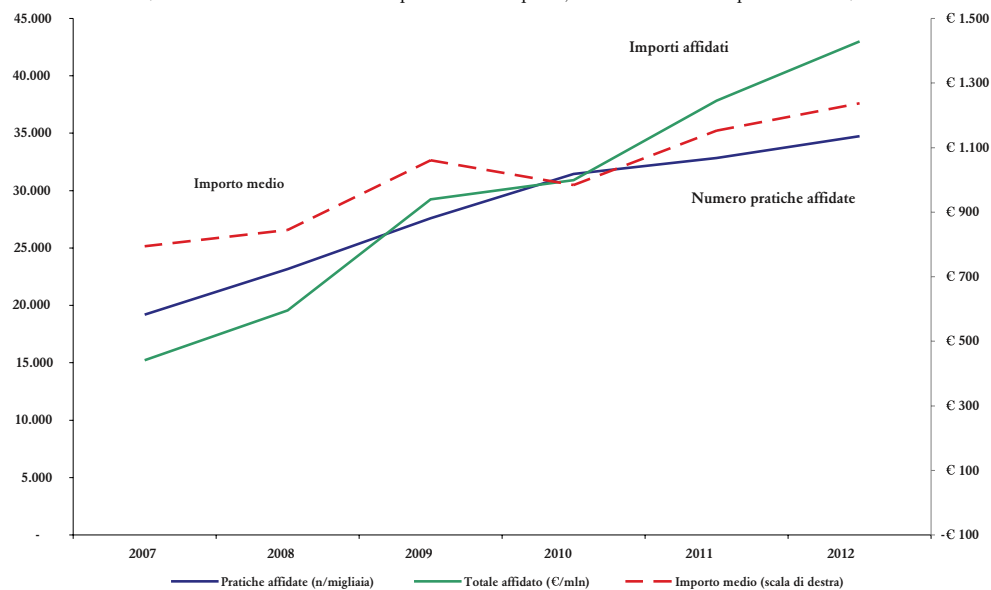
Tabella 7: Importo medio affidato
(€)

Ticket	2008	2009			2010			2011			2012		
	€.	€	Δ€	Δ%	€	Δ€	Δ%	€	Δ€	Δ%	€	Δ€	Δ%
Importo medio	844	1.061	217	26	983	-78	-7	1.152	169	17	1.237	85	+7

Fonte: Imprese Associate Unirec.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

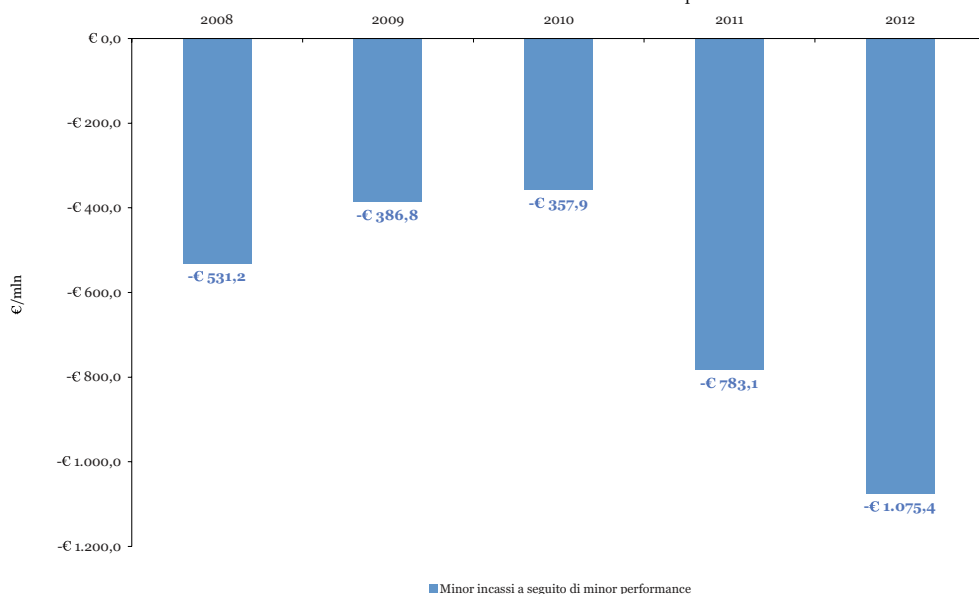
Grafico 14: Trend importo medio n. pratiche ed importi affidati
(scala di sinistra numero di pratiche e importi; scala di destra importo medio)



Fonte: Imprese Associate Unirec.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Nel 2012, come già detto, causa la congiuntura particolarmente sfavorevole, si è verificato un calo di circa 2,6 punti percentuali delle performance (rapporto tra importi recuperati ed importi affidati); questo fenomeno, a fronte di maggiori crediti gestiti per oltre 2 milioni di pratiche e per oltre 5,2 miliardi di euro, ha comportato **minori incassi per oltre 1 miliardo di euro**. Il valore del 2012, si rapporta ai 783 milioni di euro incassati in meno nello scorso anno e si somma ai complessivi oltre 3 miliardi di euro incassati in meno nell'ultimo quinquennio.

Grafico 15: Mancati incassi rivenienti da decremento performance

Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Crediti affidati e recuperati suddivisi per Regione

Nel 2012, il 50% (dato invariato rispetto al 2011) dei crediti affidati al recupero (sia per numero di pratiche che per importi) si è concentrato nelle quattro seguenti regioni: Sicilia (14% delle pratiche e 15% degli importi), Campania (14% sia delle pratiche che degli importi), Lombardia (12% delle pratiche e 13% degli importi) e Lazio (10% delle pratiche e 8% degli importi).

Per contro, la performance media delle pratiche recuperate di queste quattro regioni risulta pari al 42%, inferiore del 5% circa rispetto a quella media nazionale del 44,1%. La performance degli incassi (rapporto tra importi recuperati ed importi affidati) in queste quattro regioni risulta invece pressoché in linea con la media nazionale del 21,5%.

Da rilevare, tuttavia, che la media delle quattro regioni è influenzata dal 29% del Lazio (+7,5 punti rispetto alla media nazionale), che compensa il 19% della Campania (-2,5 punti sulla media nazionale) ed il 20% della Sicilia e della Lombardia (-1,5 punti sulla media nazionale).

Le regioni più "virtuose" risultano invece essere: il Friuli, la Basilicata, il Molise, il Trentino e la Valle d'Aosta, regioni che, oltre ad avere meno dell'1% dei crediti affidati per il recupero, registrano performance di recupero uguali o superiori alla media nazionale, ad eccezione della Basilicata che evidenzia una percentuale in linea con la media nazionale.

Tabella 8: Crediti affidati e recuperati suddivisi per Regione
(n./000)

REGIONE	Pratiche affidate						Pratiche recuperate				Performance	
	2011		2012		Δ		2011	2012	Δ		2011	2012
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	n.	n.	%	%	%
SICILIA	4.913	15	5.019	14	106	2	2.357	1.910	-447	-19	48	38
CAMPANIA	4.170	13	4.698	14	528	13	1.876	1.931	55	3	45	41
LOMBARDIA	3.977	12	4.146	12	169	4	2.067	1.810	-257	-12	52	44
LAZIO	3.228	10	3.553	10	325	10	1.839	1.727	-112	-6	57	49
PUGLIA	2.729	8	3.052	9	323	12	1.555	1.331	-224	-14	57	44
PIEMONTE	2.053	6	2.103	6	50	2	1.108	1.002	-106	-10	54	48
TOSCANA	1.868	6	1.890	5	22	1	1.064	868	-196	-18	57	46
EMILIA	1.792	5	1.858	5	66	4	931	843	-88	-9	52	45
VENETO	1.777	5	1.856	5	79	4	941	825	-116	-12	53	44
CALABRIA	1.539	5	1.710	5	171	11	722	773	51	7	47	45
SARDEGNA	916	3	916	3	0	0	539	437	-102	-19	59	48
LIGURIA	757	2	777	2	20	3	399	351	-48	-12	53	45
ABRUZZO	708	2	736	2	28	4	394	340	-54	-14	56	46
MARCHE	617	2	675	2	58	9	337	351	14	4	55	52
UMBRIA	573	2	656	2	83	14	307	339	32	10	54	52
FRIULI	421	1	388	1	-33	-8	234	173	-61	-26	56	45
BASILICATA	328	1	323	1	-5	-2	172	142	-30	-17	53	44
MOLISE	187	1	181	1	-6	-3	118	94	-24	-20	64	52
TRENTINO	195	1	161	0	-34	-17	103	71	-32	-31	54	44
VALLE D'AOSTA	64	0	37	0	-27	-42	30	17	-13	-43	50	46
ESTERO/N.C	19	0%	3	0%	3	0	15	1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	32.828	100	34.738	100	1.929	+6	17.109	15.336	-1.759	-10	52,1	44,1

Fonte: Dati Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Grafico 16: Pratiche affidate e recuperate suddivise per Regione (n./000)



Fonte: Dati Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Tabella 9: Crediti affidati e recuperati suddivisi per Regione
(€/mln)

REGIONE	Importi affidati						Importi recuperati				Performance	
	2011		2012		Δ		2011	2012	Δ		2011	2012
	€	%	€	%	€	%	€	€	€	%	%	%
SICILIA	6.701	18	6.407	15	-294	-4	1.612	1.276	-336	-21	24	20
CAMPANIA	4.520	12	6.093	14	1.573	35	890	1.151	261	9	20	19
LOMBARDIA	4.352	12	5.787	13	1.435	33	1.161	1.153	-8	-1	27	20
LAZIO	3.442	9	3.538	8	96	3	863	1.039	176	20	25	29
PUGLIA	2.538	7	3.534	8	996	39	625	846	221	35	25	24
VENETO	2.094	6	2.511	6	417	20	537	498	-39	-7	26	20
PIEMONTE	2.404	6	2.447	6	43	2	574	553	-21	-4	24	23
CALABRIA	2.070	5	2.342	5	272	13	384	436	52	14	19	19
TOSCANA	2.224	6	2.289	5	65	3	524	541	17	3	24	24
EMILIA	2.138	6	2.194	5	56	3	557	412	-145	-26	26	19
LIGURIA	956	3	978	2	22	2	242	186	-56	-23	25	19
SARDEGNA	877	2	968	2	91	10	235	238	3	1	27	25
ABRUZZO	829	2	931	2	102	12	195	209	14	7	24	22
MARCHE	753	2	792	2	39	5	179	236	57	32	24	30
UMBRIA	611	2	657	2	46	8	151	142	-9	-6	25	22
BASILICATA	392	1	591	1	199	51	84	119	35	42	21	20
FRIULI	414	1	469	1	55	13	149	102	-47	-32	36	22
MOLISE	209	1	205	0	-4	-2	50	68	18	36	24	33
TRENTINO	215	1	190	0	-25	-12	63	44	-19	-30	29	23
VALLE D AOSTA	69	0	54	0	-15	-22	18	13	-5	-28	28	24
ESTERO/N.C	8	0	3	0	-5	n.d.	4	1	-3	n.d.	n.c.	61
Totale	37.817	100	42.980	100	5.163	+14	9.114	9.263	149	2	24,1	21,5

Fonte: Dati Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Grafico 17: Crediti affidati e recuperati suddivisi per Regione (€/mln)



Fonte: Dati Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Confronto regionale – indicatori economico-demografici

Dalla tabella seguente, si ha conferma che nelle aree più critiche e nelle regioni con situazioni socio-economiche più difficili, il tasso di recupero dei crediti è decisamente minore.

Tabella 10: Confronto regionale – importi affidati e recuperati (€/mln) ed indicatori economico-demografici

REGIONE	Importi affidati 2012 (€/mln)	%	Importi recuperati 2011 %	Residenti 2012 compresi tra 18-65 anni (n./000)	Imprese da CCIAA attive 31/12/12 (n./000)	Totale soggetti (n./000)	Pratiche affidate per soggetto (n.)	Incidenza povertà 2011 (%)
SICILIA	6.407	15	20	3.200	379	3.579	1,40	27,3
CAMPANIA	6.093	14	19	3.743	472	4.215	1,11	22,4
LOMBARDIA	5.787	13	20	6.168	822	6.990	0,59	4,2
LAZIO	3.538	8	29	3.545	469	4.014	0,89	7,1
PUGLIA	3.534	8	24	2.606	335	2.941	1,04	22,6
VENETO	2.511	6	20	3.096	450	3.546	0,52	4,3
PIEMONTE	2.447	6	23	2.719	413	3.132	0,67	5,9
CALABRIA	2.342	5	19	1.265	156	1.421	1,20	26,2
TOSCANA	2.289	5	24	2.286	363	2.649	0,71	5,2
EMILIA	2.194	5	19	2.720	424	3.144	0,59	5,2
LIGURIA	978	2	19	945	142	1.087	0,71	6,2
SARDEGNA	968	2	25	1.084	147	1.231	0,74	21,1
ABRUZZO	931	2	22	832	131	963	0,76	13,4
MARCHE	792	2	30	961	158	1.119	0,60	5,2
UMBRIA	657	2	22	548	83	631	1,04	8,9
BASILICATA	591	1	20	371	54	425	0,76	23,3
FRIULI	469	1	22	761	96	857	0,45	5,4
MOLISE	205	0	33	199	32	231	0,78	18,2
TRENTINO	190	0	23	649	102	751	0,21	6,9
V. D'AOSTA	54	0	24	80	12	92	0,40	4,3
ESTERO/N.C.	3	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	42.980	100	21,5	37.778	5.240	43.018	0,81	11,1

Fonte: Imprese Associate Unirec, Istat e Infocamere MovImprese.
Elaborazione: Ufficio Studi Unirec.

Tabella 11: Confronto regionale – importi affidati e recuperati (€/000) e indicatori economico-demografici

REGIONE	Performance Pratiche Recuperate 2011 %	Numero medio pratiche affidate per Soggetto	Pil Pro Capite 2011 €	Indice di de-priv. 2011 %	Tasso di disocc. 2012 %	Imprese con ritardi nei pagamenti > 60 gg nel IV trim. 2012 %	Tasso di crescita fallimenti 2012/11 %
SICILIA	38	1,40	15.140	47,6	18,6	15,1	1,7
CAMPANIA	41	1,11	14.834	35,5	19,3	10,7	-7,7
PUGLIA	44	1,04	15.761	39,9	15,7	10	-0,9
TRENTINO	44	0,21	30.013	7,8	5,1	3,3	19
BASILICATA	44	0,76	16.311	40,1	14,5	6,8	-3,7
VENETO	44	0,52	26.994	11,3	6,6	4,8	-5,9
LOMBARDIA	44	0,59	30.342	13,9	7,5	5,3	5,2
FRIULI	45	0,45	26.603	16,1	6,8	6,6	1,1
LIGURIA	45	0,71	24.894	17,2	8,1	7,7	1,5
EMILIA ROMAGNA	45	0,59	28.848	13,2	7,1	5,1	-7,0
CALABRIA	45	1,20	14.814	35,0	19,3	12,7	8,6
TOSCANA	46	0,71	25.674	17,0	7,8	7,4	-1,7
ABRUZZO	46	0,76	19.638	22,6	10,8	7,9	10
VALLE D'AOSTA	46	0,40	32.565	-	7,2	7,5	50
SARDEGNA	48	0,74	17.813	24,8	15,5	8,5	11,6
PIEMONTE	48	0,67	25.645	17,0	9,2	5,7	12,1
LAZIO	49	0,89	26.850	19,0	10,8	10,2	6,8
MOLISE	52	0,78	17.522	26,3	12,0	8,4	-20
MARCHE	52	0,60	23.789	23,8	9,1	5,3	6,6
UMBRIA	52	1,04	21.327	13,9	9,8	10,2	16,2
ITALIA	44,1	0,81	23.470	22,4	10,7	7,1	2,1

Fonte: Imprese Associate Unirec, Istat, Infocamere MovImprese, Cerved - Osservatorio protesti e pagamenti Imprese, Cerved - Osservatorio trimestrale sulla crisi d'impresa.

Elaborazione: Ufficio Studi Unirec.

Analisi di dettaglio

Settori Economici ed Aging dei Crediti

Dalla suddivisione per settore economico si rileva che nel 2012, il settore “bancario-finanziario-leasing”, con il 44% del totale delle pratiche affidate in outsourcing, ha visto crescere il proprio peso di 5 punti percentuali dal 39% precedente, pari ad un aumento del 13%.

La stessa analisi mette in evidenza che, dato anche la maggior entità del ticket medio (€ 1.879, contro € 1.237), detto settore rappresenta il **59% del totale dei crediti affidati** in outsourcing alle Associate Unirec nel 2012.

La performance media invece è risultata del:

- **52%**, riferita al numero di pratiche (rapporto tra pratiche recuperate - anche parzialmente - e pratiche affidate), ovvero **8 punti** percentuali in più **(+18%)** rispetto alla media generale del 44%;
- **15%**, riferita agli importi (rapporto crediti recuperati su crediti affidati), ovvero **6,5 punti** percentuali in meno **(-30%)** rispetto alla media generale del 21,5%.

Infine, da un'ulteriore classificazione dei crediti tra:

- **“RECENT”**, ovvero crediti scaduti di recente e/o comunque entro 6 mesi (pre-dbt per Banche e Finanziarie); e
- **“OLD”**, ovvero crediti scaduti da oltre 6 mesi (post-dbt per Banche e Finanziarie),

si rileva che:

- le pratiche “old”, a fronte del 17% del totale delle pratiche affidate, rappresentano il 51% degli importi da recuperare, con un saldo medio di 3.577 euro;
- le relative performance (rapporto importi recuperati su importi affidati), **pari al 6%**, risultano inferiori di 15,5 punti percentuali **(-72%)** rispetto alla media generale del 21,5%.

Questi dati sembrano confermare che la crescita del totale dei volumi affidati è ascrivibile essenzialmente al maggior ricorso all'outsourcing delle Banche e delle Finanziarie. Che, tuttavia, hanno affidato crediti d'importo medio e di aging più elevati, quindi, di minore recuperabilità che hanno pesato sui conti dell'intero sistema.

Tabella 12: Ripartizione percentuale delle pratiche affidate per Settore Economico

SETTORE ECONOMICO	2010 %	2011 %	2012 %
Bancario, Finanziario, Leasing	38	39	44
Utilities e TLC	56	52	48
Altro (P.A. Commerciale,...)	6	9	8
Totale	100	100	100

Fonte: Imprese Associate Unirec.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Tabella 13: Crediti affidati e recuperati suddivisi per Settore Economico - n. pratiche e importi

SETTORE ECONOMICO	Crediti Affidati			Performance %	
	Pratiche (%)	Importi (%)	Ticket medio €	Pratiche	Importi
Bancario – Finanziario	43	57	1.824	52	15
Leasing	1	2	3.660	51	41
Utilities e TLC	48	34	977	41	32
Altro (P.A. Commerciale,...)	8	7	1.182	30	20
Totale	100	100	1.237	44,1	21,5

Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Tabella 14: Crediti affidati e recuperati per Aging Credito - n. pratiche e importi

AGING	Crediti Affidati			Performance	
	Pratiche (%)	Importi (%)	Importo medio	Pratiche (%)	Importi (%)
RECENT	83	49	€ 703	49	37
OLD	17	51	€ 3.577	21	6
Totale	100	100	€ 1.237	44,1	21,5

Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Tipologia Debitore

La suddivisione tra “BTB” e “BTC” mette in evidenza che il 71% dei crediti gestiti (83% delle pratiche) è riferito a Famiglie consumatrici.

Le performance ottenute: 17% per le Famiglie contro il 32% delle Imprese, sembrano confermare la difficoltà delle Famiglie a onorare i debiti contratti, soprattutto quelli d'importo più elevato, in un contesto generale particolarmente sfavorevole.

Tabella 15: Crediti affidati per Tipologia Debitore - n. pratiche %

TIPOLOGIA DEBITORE	2010	2011	2012
BTB	24	21	17
BTC	76	79	83
Totale	100	100	100

Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Tabella 16: Crediti affidati e recuperati per Tipologia Debitore - n. pratiche e importi

TIPOLOGIA DEBITORE	Crediti Affidati			Performance	
	Pratiche (%)	Importi (%)	Importo medio	Pratiche (%)	Importi (%)
BTB	17	29	€ 1.817	35	32
BTC	83	71	€ 1.031	46	17
Totale	100	100	€ 1.237	44,1	21,5

Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Tipologia Attività di Recupero

La ripartizione dell'attività di recupero tra "phone collection" e recupero "door to door" evidenzia che:

- **il 76%** delle pratiche, pari al 48% degli importi complessivi affidati per il recupero, viene gestito con strutture di "phone collection", ottenendo performance (rapporto tra crediti recuperati su crediti affidati) del **48%** sul numero delle pratiche gestite e del **28% sugli importi da recuperare**;
- **il 24%** delle pratiche complessive, pari al **52% degli importi** totali, affidato per il recupero, viene invece gestito con "Agenti per la Tutela del Credito" sul territorio, ottenendo performance del 33% sul numero delle pratiche gestite e del 16% sugli importi da recuperare;
- **il 51%** degli addetti complessivi (n. 9.215) è occupato nell'attività di "phone collection";
- **il 36%** degli addetti complessivi (n. 6.522) è occupato nell'attività di recupero "door to door";
- **il 13%** degli addetti complessivi (n. 2.328) è occupato nell'attività gestionale/amministrativa.

Per una più corretta interpretazione di questi dati, vale la pena ricordare che il mercato tende ad affidare all'attività di "phone collection" crediti cosiddetti "**RECENT**", ovvero crediti più freschi e di importo medio contenuto (nel 2012 pari ad € 776).

Al contrario, il mercato tende ad affidare al recupero "door to door" crediti cosiddetti "**OLD**", ovvero crediti di aging più elevato e d'importo medio significativamente maggiore (nel 2012 pari ad € 2.677).

Tabella 17: Crediti affidati e recuperati per Attività di recupero svolta - n. pratiche e importi

TIPO ATTIVITÀ DI RECUPERO	Crediti Affidati			Performance	
	Pratiche (%)	Importi (%)	Importo medio	Pratiche (%)	Importi (%)
Telefonica	76	48	€ 776	48	28
Domiciliare	24	52	€ 2.677	33	16
Totale	100	100	€ 1.237	44,1	21,5

Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Addetti delle Imprese Associate Unirec al recupero crediti e rapporto con valori gestiti

Nel 2012, le Associate ad Unirec hanno dato lavoro complessivamente a n. **18.065 addetti**, ovvero 2.002 in più (pari a +12,4%), dei 16.063 che risultavano nel 2011.

Negli ultimi 5 anni, gli addetti delle Imprese associate ad Unirec, che nel 2008 ammontavano a n. 12.570 unità, sono aumentati di n. 5.495 unità, con un incremento di circa il 44%.

Da sottolineare che nel 2012, all'incremento del 12,4% del totale degli addetti, resosi necessario per affrontare la maggior quantità di crediti da gestire, non è corrisposto un proporzionale incremento dei ricavi totali, cresciuti di appena l'1%.

Conseguentemente, i ricavi medi per addetto delle Associate Unirec che nel 2010 e nel 2011 ammontavano rispettivamente a € 31.108 e ad € 31.314, **sono diminuiti del 10,4%, ad € 28.065.**

Tabella 18: Addetti Unirec – Anno 2012

Totale		Amministrativi		Phone Collection		Domiciliare	
n	%	n.	%	n.	%	n.	%
18.065	100	2.328	13	9.215	51	6.522	36

Fonte: Imprese Associate Unirec.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Tabella 19: Suddivisione pratiche per Addetto e Associata

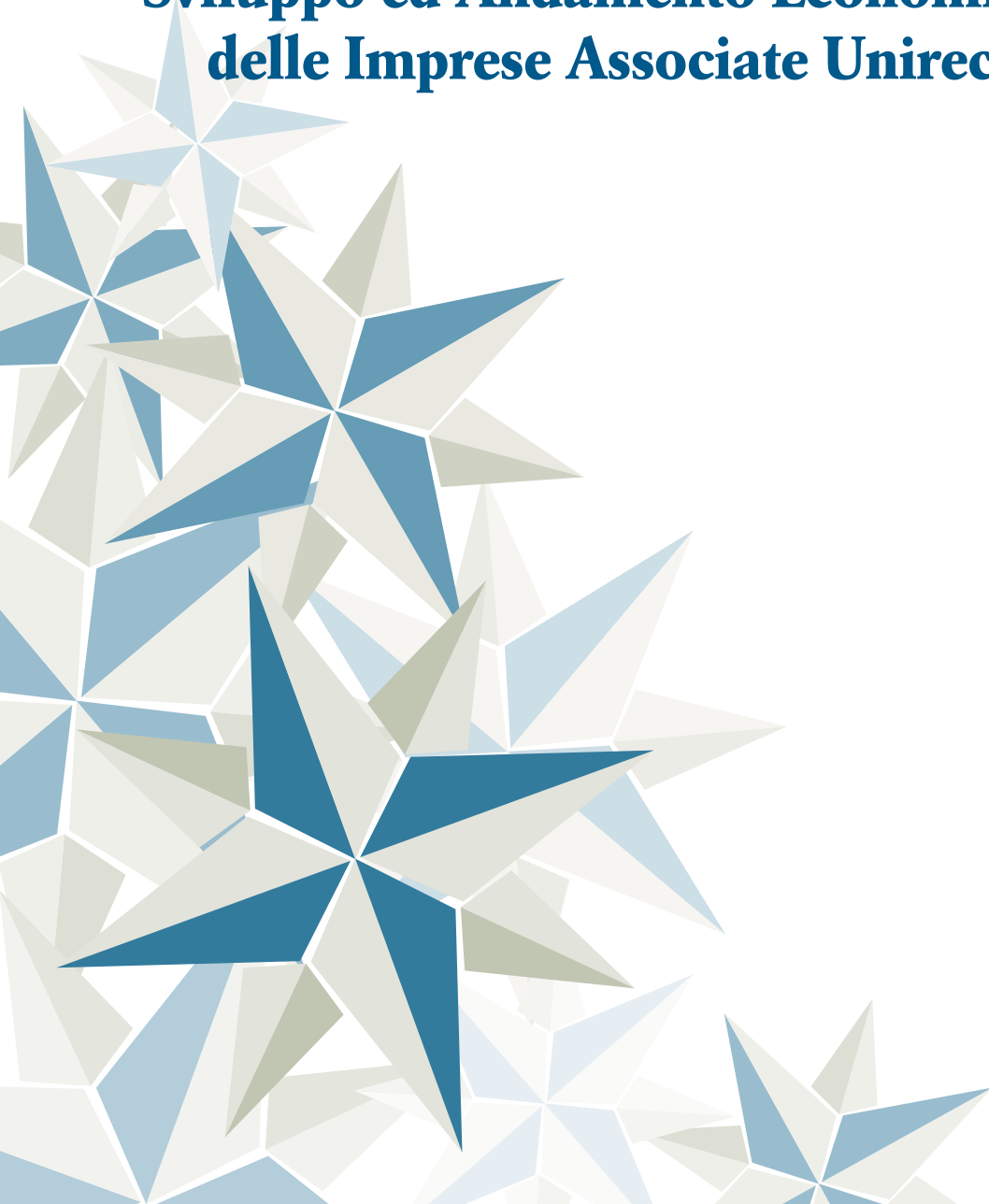
Suddivisione pratiche per Addetti e Associata	2010			2011			2012		
	n.	Δn.	Δ%	n.	Δn.	Δ%	n.	Δn.	Δ%
Numero medio di pratiche gestite per Associata	222.673	58.584	36	189.758	-32.915	-15	186.764	-2.994	-2
Numero totale di Addetti	14.530	225	2	16.063	1.533	11	18.065	2.002	12
Numero medio di pratiche gestite per Addetto	2.163	236	12	2.044	-119	-6	1.923	-121	-6

Fonte: Imprese Associate Unirec.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.



Sviluppo ed Andamento Economico delle Imprese Associate Unirec



Fatturato complessivo (recupero crediti e servizi accessori)

Nel 2011, il fatturato complessivo delle Aziende Associate Unirec è ammontato a complessivi **740 milioni** di euro, con un incremento di € 119 milioni (+19%) sui 621 milioni del 2010.

Il maggior incremento è stato registrato dalle Società per Azioni (+27% sul 2010) che con complessivi € 432 milioni detengono il 59% del fatturato totale di Unirec.

Seguono le Srl che, con un incremento del 10% del fatturato, raggiungono complessivi € 291 milioni, pari al 39% del fatturato totale di Unirec.

In quest'ambito, le Società di Capitale detengono il 98% del mercato.

Per il 2012, sulla scorta di dati dei bilanci di un campione significativo di Associate, è stimato un fatturato complessivo intorno a 750 milioni di euro, con una crescita contenuta intorno al 1%.

Tabella 20: Fatturato Unirec
(€/mln)

Tipo di Impresa	2010	%	Δ %	2011	%	Δ %	2012	%	Δ %
SpA	340	55	7	432	59	27	436	58	1
Srl	265	43	2	291	39	10	295	39	1
Sas	8	1	19	8	1	0	8	1	0
Snc	6	1	5	8	1	33	8	1	0
Ditte Individuali	2	0	-30	1	0	-50	1	0	0
Unirec	621	100	5	740	100	19	748	100	1

Tipo di Impresa	2010	%	Δ %	2011	%	Δ %	2012	%	Δ %
Società di Capitale	605	98	10	723	98	19	731	98	1
Società di Persone	16	2	0	17	2	6	17	2	0
Unirec	621	100	5	740	100	19	748	100	1

Fonti: Bilanci Aziendali.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Ricavi per la sola attività di recupero crediti in conto terzi

Nel 2011, i ricavi delle Aziende Associate Unirec, riferiti alla sola attività di recupero crediti per conto terzi, sono ammontati a complessivi € 503 milioni, con un incremento di € 51 milioni (+11%) sugli € 452 milioni del 2010.

La crescita è ascrivibile pressoché totalmente alle Società per Azioni, che con € 268 milioni registrano un incremento complessivo del 23%, e vedono la loro quota del Mercato di riferimento salire dal 48% del 2010 al 53% del 2011.

Stabili i ricavi delle Società a Responsabilità Limitata (€ 218 milioni), che rappresentano comunque il 43% del totale, contro il 48% dell'anno precedente e, quelli delle Società di Persona, che producono solo il 4% del totale.

Posto che nel 2011: il numero di Società di Persona è rimasto pressoché invariato (27 unità); il numero delle Srl è cresciuto di 6 unità; mentre quello delle SpA è aumentato di solo 2 unità; i dati sembrano indicare un'erosione di quote di mercato da parte delle Società per Azioni (solitamente più "grandi") a discapito delle Srl (solitamente più "piccole").

Per quanto concerne il 2012, sulla scorta di dati dei bilanci di un campione significativo di Associate, è stata stimata una crescita di circa € 4 milioni dei ricavi che dovrebbero attestarsi intono a 507 milioni di euro complessivi con un incremento limitato all'1% circa.

Tabella 21: Ricavi Recupero Crediti (escluse altre attività)
(€/mln)

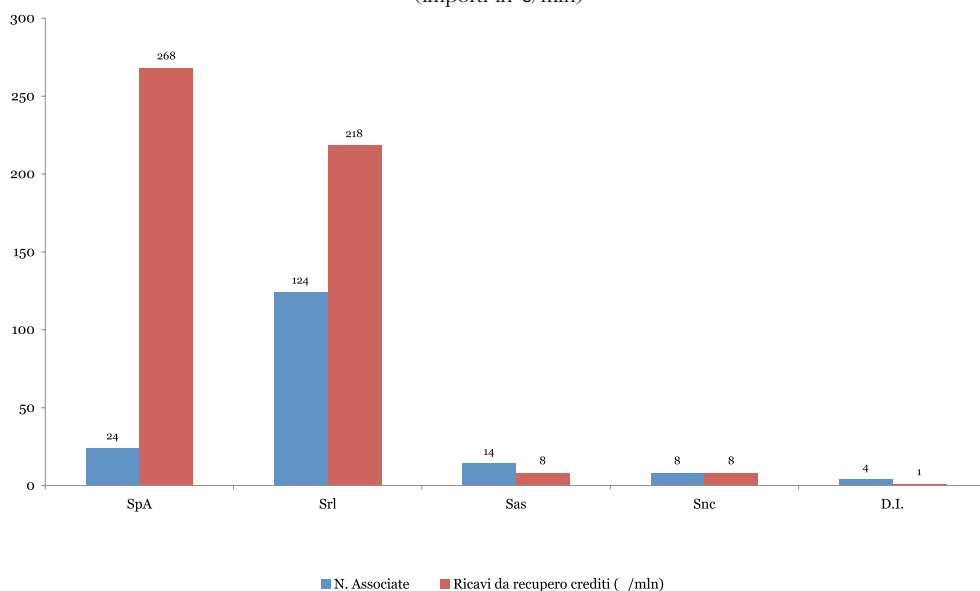
Imprese	2010	%	Δ %	2011	%	Δ %	2012	%	Δ %
SpA	218	48	7	268	53	23	270	53	1
Srl	217	48	9	218	43	0	220	43	0
Sas	8	2	19	8	2	0	8	2	0
Snc	7	2	5	8	2	14	8	2	0
Ditte Individuali	2	0	-30	1	0	-50	1	0	0
Unirec	452	100	8	503	100	11	507	100	1

Imprese	2010	%	Δ %	2011	%	Δ %	2012	%	Δ %
Società di Capitale	435	96	8	486	96	12	490	97	1
Società di Persone	17	4	6	17	4	1	17	3	0
Unirec	452	100	8	503	100	11	507	100	1

Fonte: Bilanci Aziendali.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Grafico 18: Rapporto tra ricavi e n. di Associate per ragione sociale – Anno 2011
(importi in €/mln)



Fonte: Bilanci e Dati Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Nel 2011, le n. 24 Società per Azioni, pari al 14% del numero totale degli Operatori Associati Unirec, hanno prodotto il 53% dei ricavi complessivi.

Nel 2012, in un contesto in cui:

- sono aumentati i volumi da gestire per il recupero: circa 2 milioni in più di pratiche per oltre 5 miliardi in più di euro;
- l'incremento dei volumi è dipeso essenzialmente dall'affidamento al recupero di ticket e di aging più elevati, quindi di più difficile riscossione;
- la crisi economico-sociale si è ulteriormente acuita, aumentando le difficoltà di recupero;
- le performance di recupero si sono ridotte del **10,8% in 12 mesi** comportando, come già detto, minori incassi per oltre un miliardo di euro;

Le Imprese associate ad Unirec hanno dovuto sostenere maggiori costi - soprattutto per l'incremento degli organici, necessari per gestire i maggiori volumi – e dovuto sopportare:

- un ulteriore assottigliarsi della provvigione media, ridottasi dal 5,60% del 2010, al 5,52% del 2011 ed **al 5,47% del 2012¹⁵**;
- una riduzione dei ricavi complessivi per quasi **60 milioni di euro**, che si rapportano ai 44 milioni di euro fatturati in meno nel 2011 (effetto dei minori incassi e delle minori provvigioni);
- una riduzione del **6,8%** dell'indice di produttività (rapporto ricavi netti/ numero medio addetti), flesso da € 31.884 del 2011 a € 29.711 di fine 2012¹⁵;
- **un'ulteriore riduzione dei margini:**
 - gli utili complessivi delle Associate Unirec, che nel 2011 si erano già contratti del

¹⁵ Numero medio addetti 2011: 15.296 unità; Numero medio addetti 2012: 17.064 unità.

10%, nel 2012 **si sono ulteriormente ridotti del 14%**;

- l'utile medio per Società Associata si è ridotto da 187 mila euro a 160 mila euro (-14%);
- il rapporto "utile d'esercizio/totale dei ricavi", pari al 5,5% nel 2011 (**-18% rispetto al 2010**), **nel 2012 è sceso al 4,7% con un'ulteriore diminuzione del 15%**;
- l'utile per addetto è diminuito: nel 2011 del 18% a € 1.725; nel 2012 del 24% a € 1.318.

Tabella 22: Trend provvigione media – minori incassi e minori ricavi
(importi €/milioni)

Anno	Provvigione media %	Minori Incassi derivanti da minori performance	Minori Ricavi derivanti da minori incassi e da minori provvigioni
2008	6,32	531	33
2009	5,27	386	20
2010	5,60	357	20
2011	5,52	783	44
2012	5,47	1.075	59

Fonte: Bilanci Aziendali e dati Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Grafico 19: Trend provvigione media



Fonte: Bilanci Aziendali e dati Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Tabella 23: Suddivisione Ricavi e Utili per Addetto

SUDDIVISIONE RICAVI E UTILI PER ADDETTO	2010			2011			2012		
	n.	Δn.	Δ%	n.	Δn.	Δ%	n.	Δn.	Δ%
Numero totale di Addetti	14.530	225	2	16.063	1.533	11	18.065	2.002	12
Ricavi per Addetto	31.108	1.748	6	31.314	206	1	28.065	-3.249	-10
Utili per Addetto	2.110	n.d.	n.d.	1.725	-385	-18	1.318	-407	-24

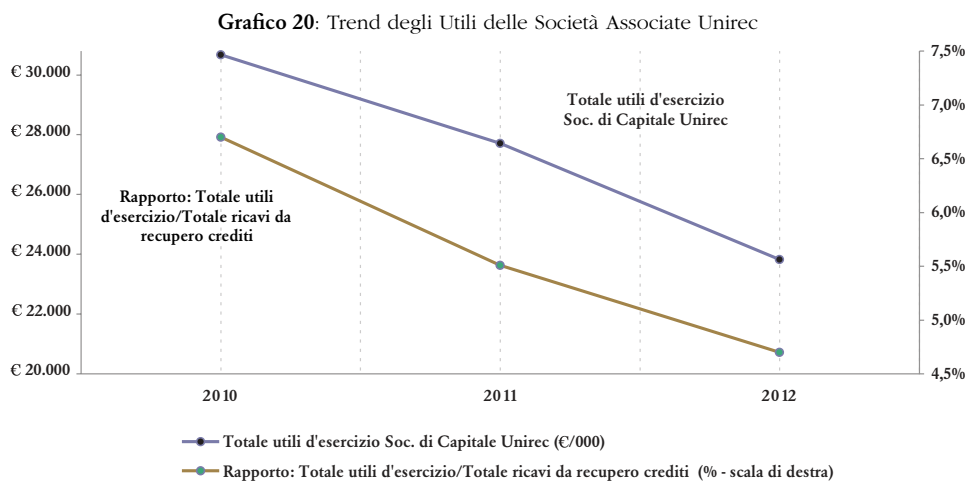
Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Tabella 24: Trend Utili delle Società Associate Unirec

Utili Società Unirec	2010	2011	Δ%	2012	Δ%
Totale utili d'esercizio Soc. di Capitale Unirec (€/000)	30.6 unirec	27.703	-10%	23.824	-14%
Utile medio d'esercizio Soc. di Capitale Unirec (€/000)	207	187	-10%	160	-14%
Totale utili d'esercizio/Totale ricavi da recupero crediti (%)	6,7%	5,5%	-18%	4,7%	-15%

Anno 2012: Stima su campione pari al 50% del mercato.

Fonte: Bilanci Società Associate Unirec.
Elaborazione Ufficio Studi Unirec.



Ricavi da recupero crediti per dimensione aziendale

Da un'analisi per fasce di fatturato relativa alle sole Società di Capitale (SpA ed Srl) associate ad Unirec che, lo ricordiamo, producono il 96% dei ricavi complessivi, emerge che nel 2011 gli Operatori con ricavi superiori a 5 milioni di euro hanno generato il 70% dei ricavi complessivi.

Tabella 25: Suddivisione dei ricavi da recupero crediti delle Società di Capitale Associate Unirec per fasce di fatturato (importi €/000)

Fascia di fatturato	Numero di Imprese		Ricavi da recupero	
	2011	%	2011	%
< 1.000	62	43	31	6
1.000 – 5.000	63	43	118	24
5.000 – 10.000	10	7	63	13
10.000 – 20.000	6	4	122	26
> 20.000	5	3	152	31
Totale	146¹⁶	100	486	100

Fonte: Bilanci Aziendali.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

L'analisi mette in evidenza altresì che, nel 2011:

- n. 37 Società con fascia di fatturato inferiore a 5 milioni di euro, pari al 30% del totale della medesima fascia, hanno accusato una perdita di ricavi uguale o maggiore al 5% rispetto all'anno precedente;
- di queste, il 76% è relativo alla fascia di fatturato inferiore ad 1 milione (n. 28 Società su n. 37);
- nessuna Società con fatturato superiore a 5 milioni ha avuto un calo dei ricavi uguale o superiore al 5%;
- n. 23 Imprese della fascia di fatturato inferiore ad € 1 milione (pari al 37% del totale della fascia) e n. 9 Imprese con fascia di fatturato compresa tra € 1 e 5 milioni (pari al 14% del totale della fascia), hanno accusato una perdita di bilancio.

¹⁶ Il dato non include le Società di sole Informazioni Commerciali.

Tabella 26: Numero di Imprese Associate Unirec, suddivise per fasce di fatturato, con ricavi in calo del 5% rispetto all'anno precedente e/o con una perdita di bilancio (dati di bilancio 2011)

Fascia di fatturato	Imprese con ricavi IN CALO (> 5% su anno precedente)		Imprese con perdita di bilancio	
	Numero Imprese	%	n.	%
< 1.000	28	76	23	70
1.000 – 5.000	9	24	9	27
5.000 – 10.000	0	0	0	0
10.000 – 20.000	0	0	0	0
> 20.000	0	0	1	3
Totale	37	100	33	100

Fonte: Bilanci Aziendali.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

La Distribuzione delle Imprese Associate Unirec per forma giuridica

Le Imprese associate ad Unirec che nel 2011 ammontavano a 175 unità (+7 unità, pari + 4,2% rispetto all'anno precedente), nel 2012 sono ulteriormente aumentate, pervenendo a n. 188 unità.

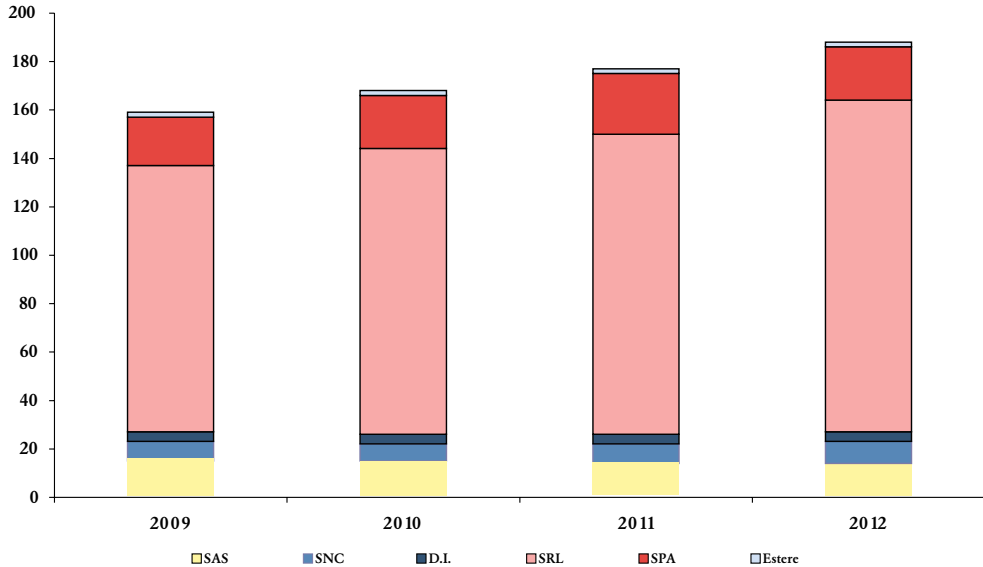
La crescita più significativa ha interessato le Società a Responsabilità Limitata, aumentate di 12 unità; per contro le Società per Azioni sono diminuite da n. 24 a n. 22 unità.

Tabella 27: Imprese associate ad Unirec suddivise per Forma Giuridica

Imprese	2010	2011	2012
SpA	22	24	22
Srl	118	124	136
Sas	15	14	14
Snc	7	8	9
Ditte Individuali	4	4	4
Società estere	2	1	3
Tot. Imprese	168	175	188
Società di Capitale	140	148	158
Società di Persone	26	26	27
Società estere	2	1	3
Tot. Imprese	168	175	188

Fonte: Imprese Associate Unirec.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Grafico 21: Imprese associate ad Unirec per Forma Giuridica

Fonte: Imprese Associate Unirec.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

La Distribuzione delle Imprese associate Unirec per area geografica

Nel 2012, il primo posto per numero di Imprese di Tutela del Credito associate ad Unirec è saldamente detenuto dall'Area Centro, con n. 64 Società pari al 34% del totale (dato invariato rispetto al 2011). Segue al secondo posto l'Area Nord-Ovest, con n. 59 Società (+7 rispetto al 2011) pari al 31% del totale, mentre l'Area Sud e Sicilia conferma il terzo posto e vede aumentare il numero delle Società associate da n. 30 a n. 34, pari al 18% del totale; in coda si rileva l'Area Nord-Est che con n. 28 Società (+1 rispetto al 2011) detiene il 15% del totale.

Tabella 28: Distribuzione delle Imprese Associate Unirec per area geografica

Area Geografica	2010		2011		2012	
	n.	%	n.	%	n.	%
Liguria	3	2	3	2	4	2
Lombardia	37	22	39	22	42	22
Piemonte	13	8	11	6	13	7
Totale Nord-Ovest	53	32	53	30	59	31
Emilia	10	6	11	6	12	6
Friuli	2	1	2	1	1	1
Trentino	1	1	1	1	1	1
Veneto	12	7	13	7	14	7
Totale Nord-Est	25	15	27	15	28	15
Abruzzo	2	1	2	1	2	1
Lazio	36	21	35	20	36	19
Marche	3	2	4	2	4	2
Sardegna	4	2	4	2	4	2
Toscana	16	10	18	10	17	9
Umbria	1	1	1	1	1	1
Totale Centro e Sardegna	62	37	64	37	64	34
Calabria	4	2	4	2	5	3
Campania	12	7	12	7	14	7
Puglia	3	2	5	3	5	3
Sicilia	7	4	9	5	10	5
Totale Sud e Sicilia	26	15	30	17	34	18
Estero	2	1	1	1	3	2
Tot. Imprese	168	100	175	100	188	100

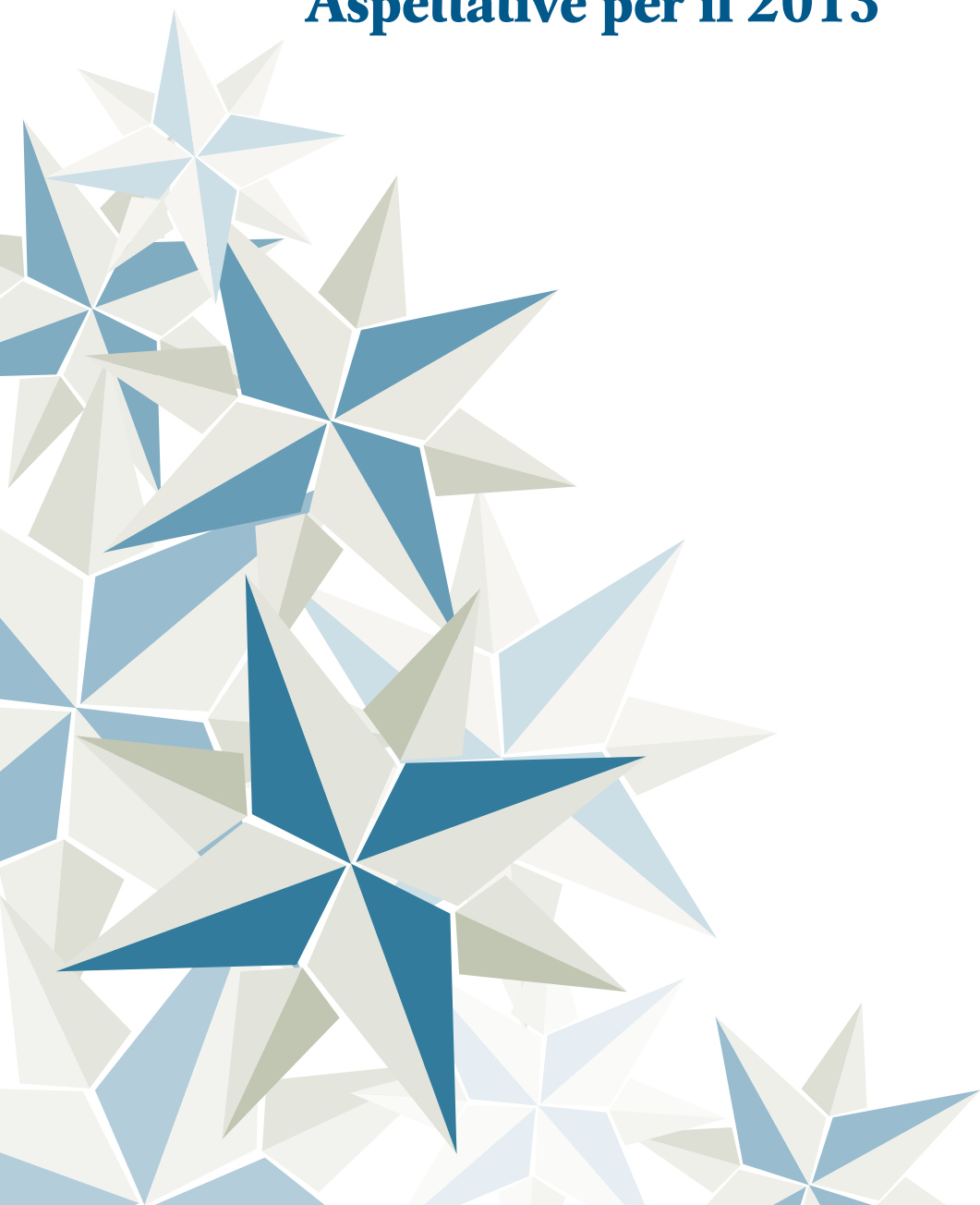
Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Grafico 22: Distribuzione territoriale delle Associate Unirec



Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Aspettative per il 2013



Trend 2013

Dall'elaborazione di dati forniti da un campione di Società associate ad Unirec, rappresentativi di circa il 40% del mercato, per il 2013 sono stimabili:

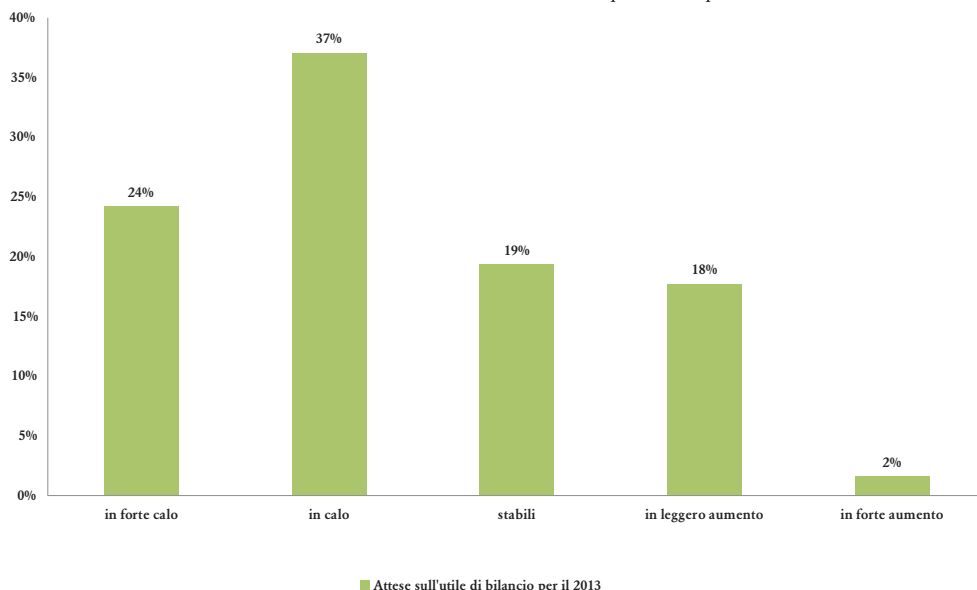
- un incremento del 6%-8% del numero delle pratiche da gestire;
- una crescita del 7%-10% dei volumi di crediti da recuperare;
- una flessione dell'1% -1,5% del tasso di recupero;
- un'ulteriore riduzione dei margini delle Società di recupero.

Clima di fiducia Associate Unirec

Un'indagine sul Clima di Fiducia delle Imprese Associate Unirec, rileva che:

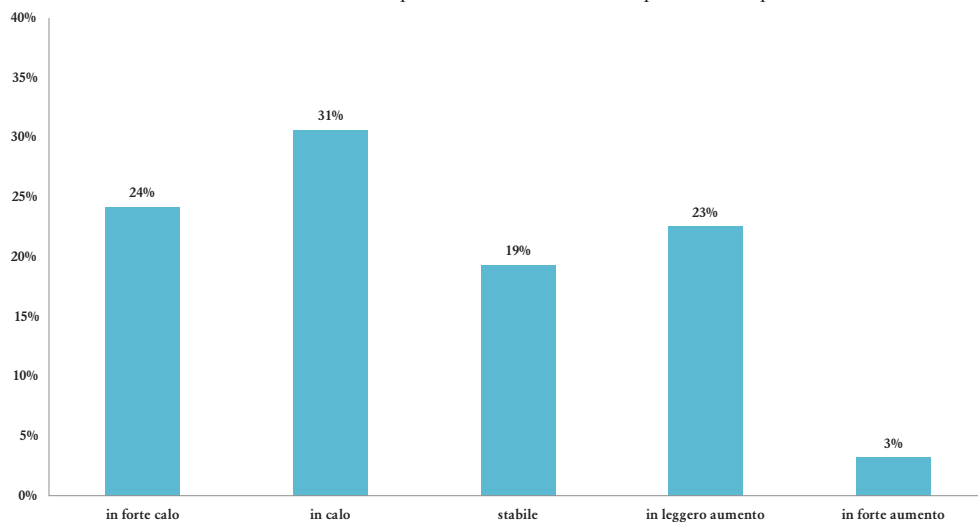
- **Il 44%** delle Imprese associate prevede un aumento o un forte aumento dei volumi da gestire, mentre il 29% prevede un calo o un forte calo (solo il 27% prevede volumi di lavoro stabile);
- **Il 55%** prevede ricavi in calo o forte calo, mentre solo il 23% prevede un aumento dei ricavi, a cui segue il 3% che prevede un forte aumento dei ricavi (il 19% prevede ricavi stabili);
- **Il 61%** prevede utili in calo o in forte calo, il 18% prevede utili in aumento, il solo 2% prevede un forte aumento degli utili (solo il 19% prevede utili stabili).

Grafico 23: Attese sui volumi dei crediti affidate per il recupero nel 2013



Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

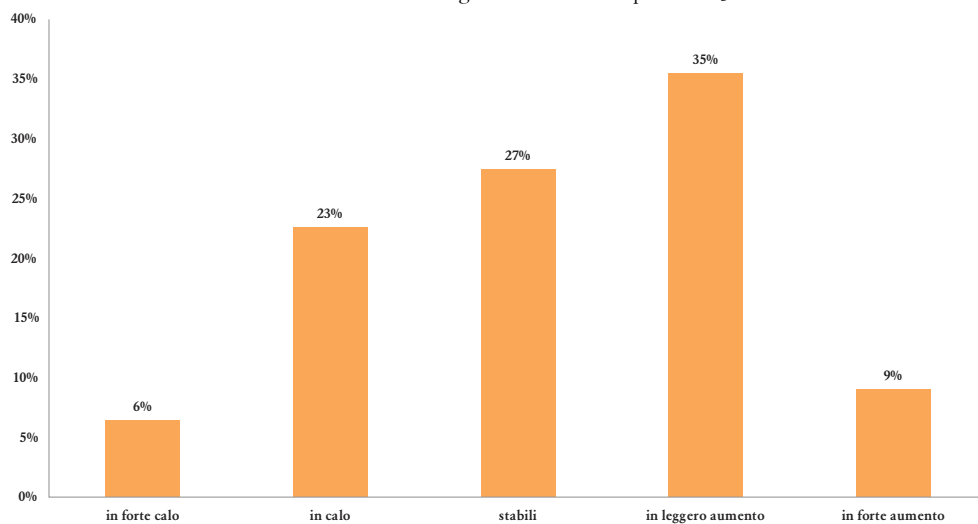
Grafico 24: Attese sui ricavi per la sola attività da Recupero Crediti per il 2013



■ Attese sui ricavi per la sola attività da Recupero Crediti per il 2013

Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

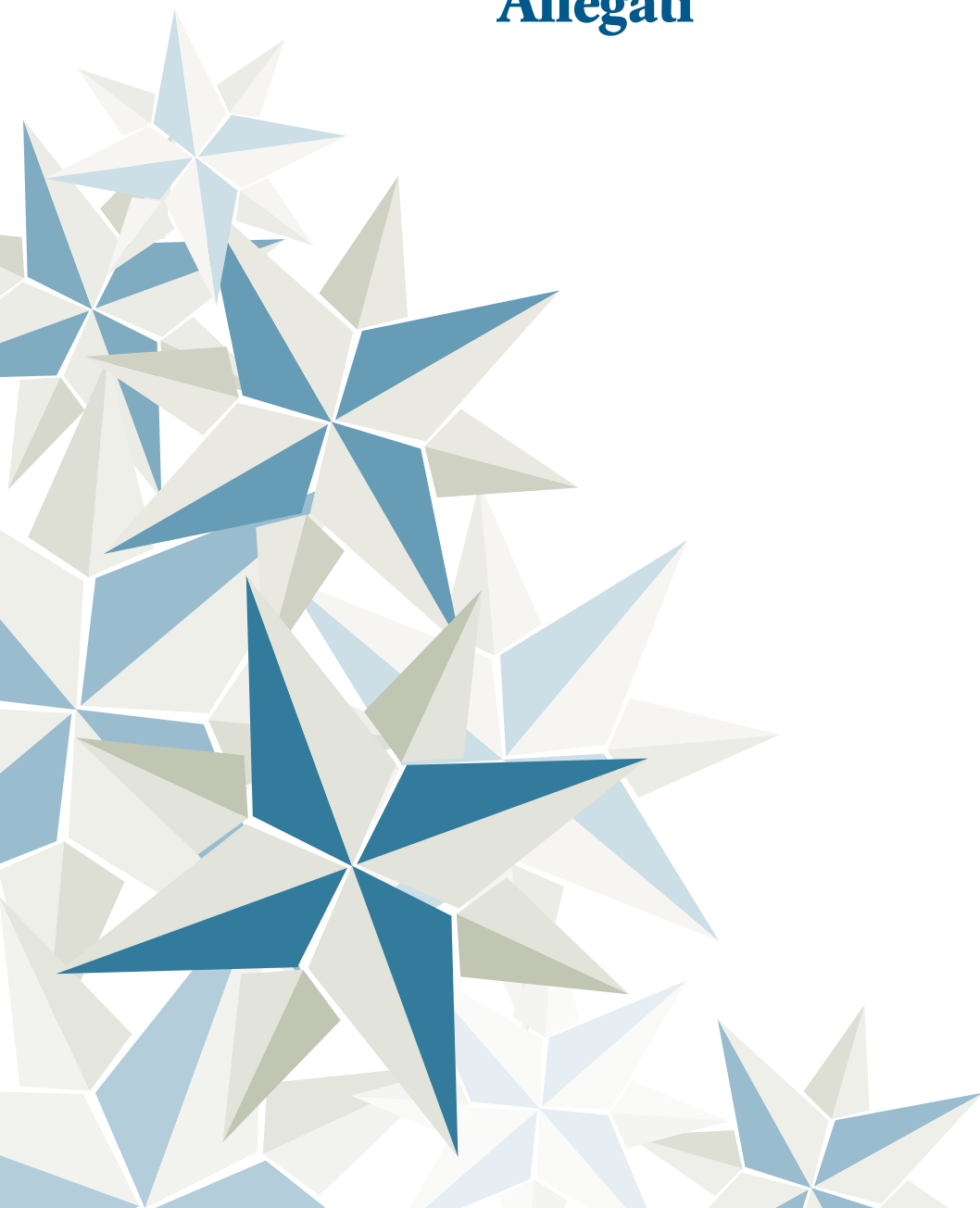
Grafico 25: Attese sugli utili di bilancio per il 2013



■ Attese sui volumi dei crediti affidati per il recupero nel 2013

Fonte: Imprese Associate Unirec.
Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Allegati



Cambiali raccolte

	2009	2010	Δ		2011	Δ		2012	Δ	
	n.\000	n.\000	n.\000	%	n.\000	n.\000	%	n.\000	n.\000	%
Cambiali	1.018	1.284	266	26	1.401	117	9	1.470	69	5
	€\mln	€\mln	€\mln	%	€\mln	€\mln	%	€\mln	€\mln	%
Tot. importi	277	313	36	13	320	7	2	325	5	2
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	%
Importo medio	272	244	-28	-10	228	-16	-6	221	-7	-3

Fonte: Dati Associate Unirec e Società Finanziarie.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Cambiali in scadenza

	2009	2010	Δ		2011	Δ		2012 ¹⁷	Δ	
	n.\000	n.\000	n.\000	%	n.\000	n.\000	%	n.\000	n.\000	%
Cambiali	591	721	130	22	776	55	8	857	81	10
	€\mln	€\mln	€\mln	%	€\mln	€\mln	%	€\mln	€\mln	%
Tot. importi	110	125	15	14	131	6	5	146	15	11
	€	€	€	%	€	€	%	€	€	%
Importo medio	186	173	-13	-7	169	-4	-2	170	1	1

Fonte: Dati Associate Unirec e Società Finanziarie.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Cambiali insolute/protestate

	2009	2010	Δ		2011	Δ		2012	Δ	
	n.\000	n.\000	n.\000	%	n.\000	n.\000	%	n.\000	n.\000	%
Cambiali	160	216	56	35	241	25	12	283	42	17
	€\mln	€\mln	€\mln	%	€\mln	€\mln	%	€\mln	€\mln	%
Tot. importi	31	41	10	32	43	2	5	51	8	19
	€	€	€	%	€	€	%	€	€	%
Importo medio	194	190	-4	-2	178	-12	-6	180	2	1
	%	%	Δ	Δ%	%	Δ	Δ%	%	Δ	Δ%
% n. Insoluti	27	30	3	11	31	1	3	33	2	7
% € importi	28	33	5	18	33	0	0	35	2	6

Fonte: Dati Associate Unirec e Società Finanziarie.

Elaborazione Dati: Ufficio Studi Unirec.

Note metodologiche

- I dati relativi ai trend sul numero delle pratiche affidate e recuperate, come pure quelli relativi all'ammontare degli importi affidati e recuperati e relative performance sono stati stimati sulla base di un campione pari all'80% del mercato.
- Le elaborazioni relative al fatturato del settore del recupero crediti e del mercato Unirec, sono state condotte sui bilanci delle Imprese registrate con codice Ateco 82.91.1 e delle Imprese associate ad Unirec.

L'unica strada possibile
è quella che si percorre
insieme



ENTE BILATERALE NAZIONALE
PER LA TUTELA DEL CREDITO

DIALOGO **CONCERTAZIONE**
RIASSETTO DELLE REGOLE **BILATERALITÀ**
OBIETTIVI COMUNI **OFFERTA FORMATIVA**
POLITICHE CONCILIATIVE **TRASPARENZA**
VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE **DIFESA DEI CONSUMATORI**
RELAZIONI **CONFRONTO**



Adiconsum ed Unirec hanno realizzato
un'intesa fondata su un modello di relazione
tra le Parti Sociali, basato su concertazione,
mutualità e conciliazione

WWW.EBITEC.IT
numero verde 800 17 10 19

Viale Pasteur 8-10, 00144 Roma
Segreteria: 338-41 61 854



Aderente a



CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI



Member
Federation of European National
Collection Associations



Fondatore
Ente bilaterale
per la tutela del credito

GARANZIA

L'adesione ad UNIREC garantisce professionalità e rispetto del codice deontologico associativo

FORMAZIONE

L'eccellenza dei servizi è assicurata da continui percorsi formativi e dall'aggiornamento normativo

BILATERALITÀ

UNIREC promuove il dialogo con le associazioni dei consumatori ed ha costituito insieme ad Adiconsum l'ente bilaterale EBITEC